

The painting career of Piero Di Cosimo (1462-1522)

Volume 2

By Dennis Geronimus

Magdalen College

Thesis submitted for the Degree of Doctor of Philosophy at the University of
Oxford

2000

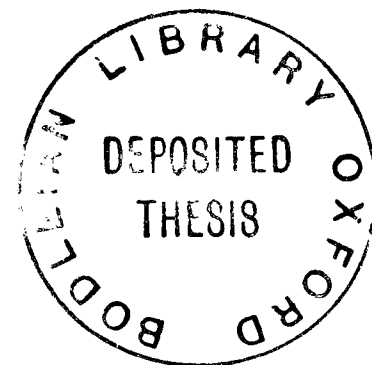
Appendix

Documents Pertaining to the Life and Artistic Activity of Piero di Cosimo

ACSAF	Archivio del Convento della SS. Annunziata di Firenze
ACSFF	Archivio del Convento di S. Francesco a Fiesole
ANN	Archivio Notarile di Norcia
AODF	Archivio dell'Opera del Duomo di Firenze Battesimi Maschi e Femmine 1460-66, 1466-73 and 1473-81
ASF	Archivio di Stato di Firenze Carte Stroziane Compagnie Religiose Soppresse di Pietro Leopoldo Corporazioni Religiose Soppresse dal Governo Francese Decima Granducale Decima Repubblicana Manoscritti Notarile Antecosimiano Portate / Campione del Catasto 1457; 1469; and 1480
ASIF	Archivio dello Spedale degli Innocenti di Firenze
BNF	Biblioteca Nazionale di Firenze
OPDF	Opificio delle Pietre Dure di Firenze

A number of the documents cited, particularly the tax declarations, are known but previously were published only as short citations or incomplete transcriptions. In an effort to refine this past scholarship these documents have been re-transcribed in their entirety, in the hope that the more accurate versions printed here will prove helpful to future Piero scholars. For the sake of clarity and legibility, my transcriptions include expanded abbreviations, occasionally added punctuation and separated words. Most antiquated spellings and mistakes have been noted and changed. The near illegibility of portions of documents, particularly with the marginalia of *catasti* and the notarial records, has made this method necessary.

A special note should be made concerning dates. The Florentine calendar was organised according to the Style of the Incarnation, beginning on March 25—or the feast day of the Annunciation—rather than January 1. Modernised dates (in the New Style) are indicated in square brackets in the original texts, such as the baptismal records. For the most extensive study of the *catasti* (their datings, language, specific examples, etc.) consult Ugo Procacci, *Studio sul catasto fiorentino* (Florence, 1996).



Document 1. Piero di Cosimo's baptismal record of 2 January 1462 (modern calendar). (AODF, Batt. Masc. e Fem. dal 1460 al 1466, fol. 32r).

A dì 2 di gienajo nel 1461 [1462] ... Piero et Steffano di Lorenzo di Piero popolo di Lorenzo, [nacque] 2 [a hore] 15.

Document 2. The first tax declaration of Piero di Cosimo's father, Lorenzo di Piero, for 1457. (ASF, Portata del Catasto 822 [Quartiere S. Giovanni, Gonfalone Leon d'Oro, 1457], fol. 604r-v). This *catasto* also is briefly noted in a paraphrase in M. Bacci, *L'Opera completa di Piero di Cosimo* (Milan, 1976), p. 83.

Quartiere di Santo Giovanni Gonfalone Lione a d'Oro [*sic*]

Lorenzo di Piero d'Antonio succhiellinaio in Por Zan [*sic*] Piero dal Chanto de' Ricci e Giovanni di Piero d'Antonio suo fratello, el detto Giovanni sta chon Antonio di Dato tintore a Sa' Jachopo in Chanpo Chorbolini venghono a gravezza di nuovo e nonn àno avuto più graveza perché sono istati chon altri insino a ora.

posto chatasto	lire [blank]
valsente	lire [blank]
Cinquina	lire [blank]

Sustanze nonn àno se none [*sic*] la botteggha la quale fa el detto Lorenzo quale à le masser[i]zie che s'appartenghono a detta arte

Giovanni sopradetto à di salario fiorini quindici l'anno

La detta botteggha dove Lorenzo fa l'essercizio del succhiellinaio si è di Jachopo de Ghuccio Ghiberti paghane l'anno fiorini sette di pigione [*In margin:*] trafficho et arte di suchiellinaio

E ppiù tiene a pigione la chasa dove abitano posta in Borgho la Noce la quale tengo [*sic*] da mona Nanna donna donna [*sic*] di Nanni d'Ugholino istanno a Pisa per istanza paghane l'anno di pigione ----- fiorini sei

Incharichi

Lorenzo detto	anni 30 -- fiorini 200
Giovanni sudetto suo fratello	anni 24 -- fiorini 200 [crossed out]
Mona Nanna loro madre	anni 65 -- fiorini 200

Debito

A Piero di Francesco da San Donnino vinattiere lire di dic[i]otto	lire 18 -- fiorini [blank]
Alla pigione della chasa lire dodici	lire 12 -- fiorini [blank]
A Francesco di Domenicho stovigliaio al Chanto de' Ricci lire otto	lire 8 -- fiorini [blank]
In più partite da su in giù lire dieci in più persone	lire 10 -- fiorini [blank]

// fol. 604v //

Saldo fatto

Ad incharicho d' Bocche 2 fiorini 40

Chonposto per la sua graveza in soldi tre a oro rogato ser Domenico da Cotignano
fiorini [blank] soldi 3**Document 3. Lorenzo di Piero d'Antonio purchases a house in via della Scala, 6 July 1461.**

(ASF, Notarile Antecosimiano, 10405 [Griso Griselli, 1460-66], fol. 50r).

[*In margin:*] Emptio Laurenzii Petri fabri.

+1461

Item postea eisdem anno, indictione, mense et die [6 July]. Actum in dicto loco, presentibus ser Antonio Luce presbitero de Sancto Gimignano et Petro Amerigi Petri barbitonsore populi Sancte Lucie Omnium Sanctorum, testibus vocatis etc.

Nicholaus Iohannis de Baldovinis, syndacus et procurator monasterii Sancti Salvatoris de Settimo...ad infrascripta specialiter deputatus ut constare videtur manu ser Nicholai de Sancto Gimignano sub die XXIII mensis Iunii proxime preteriti etc...et obtenta licentia a reverendo patre domino Francisco, Generali Vallombrose, et a domino Lodovico, abbate abbatie florentine, commissis apostolicis etc., ut constat manu mei notarii infrascripti etc., omni modo etc.... vendidit etc. Laurentio Petri Antonii, fabro populi Sancti Marci de Florentia, presenti et pro se et suis heredibus ementi etc., unam domum cum terreno et palchis et cameris et aliis edificiis, positam in populo Sancti Pauli de Florentia et in via que dicitur della Scala, cui a primo dicta via, a 2° Lodovici Iohannis de Carmignano, a 3° Iuliani Bartolomei Nutini, a 4° Marci Mattei Marci, a 5° heredum Stoldi Nutini, vel aliis etc. Cum pacto quod dicta domus etc. Et pro infrascripto pretio, stet proprio obligatione pro dote domine Alexandre, uxoris dicti Laurentii emptoris et filie Cresti Bartolomei corazai etc...Et predicta omnia fecit pro pretio florenorum centum etc., quod pretium confessus fuit habuisse etc. et dispensisse penes dominum Arsenium, camerarium abbatie florentine, pro solvendo creditoribus dicti monasterii de Septima [*sic*] prout in licentia concessa per supradictam commissionem apostolicam contenta etc. Et sic dictus dominus Arsenius confessus fuit habuisse etc. Renuntians dictus syndacus dicto nomine etc. [*deleted: Cui guarantigia etc.*] Rogans etc. Cui guarantigia etc.

Ego Grisu Iohannis Cristofori Griselli notarius publicus floreninus subscripsi.

Document 4. Lorenzo di Piero's tax declaration for 1469. Piero's age is given as eight. (ASF, Campione del Catasto 924 [Quartiere S. Giovanni, Gonfalone Leon d'Oro, 1469], fol. 71r). For a partial transcription see Ernst Steinmann, *Die Sixtinischen Kapelle*, 2 vols. (Munich, 1901-5), 1, p. 395, n. 1.

Quartiere S. Giovanni Gonfalone Lione d'Oro

[*Left margin:*] numero 497

Lorenzo di Piero d'Antonio succhiellinaio in Porta Sancto Piero gonfalone Lione ad'oro.

Non si trovò dal 1457 addrieto [*sic*] nè egli nè suo padre nè alchuno de' suoi à ggravezza in Firenze nè à estimo in chontado.

Chatasto dal 1457 in nome di detto Lorenzo in detto gonfalone soldi 3 ---
 Ventura dal 1468 in detto nome et gonfalone soldi 3 ---

Substanzie [sic]

+Una chasecta [sic] per mio habitare et della mia famiglia posta in Firenze nella via della Schala che a primo via, a ii° Lodovicho di Giovanni orafo, a iii° Marcho di Matteo di Marcho merciaio, a iiio° via la quale chomperai fino del 1461 da' frati di Septimo per pregio di fiorini 100 charta per ser Griso Griselli fiorini 100

[*Left margin:*] da [1457] non troviamo rischontro perche libro de' frati et in danno fida per mano di ser Griso di Giovanni Griselli da chontanti a 112 c. 133 per pregio fiorini 100 che vende fiorini 7

[*Left margin, below:*] Thomaso [illegible]avemo fida per mano ser Girolamo Domenico di Pasquale fatto di 11 di novembre 1460 per pregio fiorini 44 charta a sette percento vendono fiorini 3 . 1 . 8 ... traffico

Una chasetta posta in Firenze nella via della Romita la quale chomperai da Miniato [di ...] chestava all'arte de merchatanti oggi sta alle porti del gonfalone Lione ad'oro fino nel 1460 per pregio di fiorini 44 charta per [mano di] ser Girolamo d'Antonio del chatasto confinato aii° Piero Onero Nardo del chofaccia, a iii° rede di Masaccio dalle Bonbarde, a iiio° chassolino trella apigione danne Bartolo d'Antonio danne l'anno lire dodici piccioli lire 12 fiorini 44 --

Ho un pocho di bottegha chom'ò detto in Porta San Piero di succhiellinaio et ho più addare che avere. [total:] 144 fiorini

Boche

Lorenzo sopra detto detta d'anni	44
Mona Allexandra sua donna detta d'anni	26
Piero loro figliuolo detta d'anni	8
Giovanni loro figliuolo detta d'anni	6
Girolamo loro figliuolo detta d'anni	3
Nanna loro figliuola detta mesi 8 e abbalia	

Incharichi

Tengho appigione una bottegha pel mio mestiero posta in Por San Piero dalla figliuola di Papi Ghiberti donna d'Actaviano d'Oddo Altoviti gonfalone viperà et donne l'anno di pigione fiorini septe fiorini 7

[*Left margin:*] 60 a chonto [illegible] Altoviti in prima carta 41 numero 24 (?) [illegible] dipigione (?) [very faint]

Non s'hà perche viene di nuovo.

Tochagli di chatasto per la sue sustanze per una testa sichondo la legge e reghole notate in questo a charta 1910 soldi viii denari iii fiorini [blank] soldi 8 denari 3

Document 5. Lorenzo di Piero purchases a house and lands in Carmignano from Giovanni di Ugolino, 9 December 1473. (ASF, Notarile Antecosimiano 7911 [Francesco di Dino, 1465-74], fols. 376v-377r).

[*Left margin:*] Emptio honorum facta per Laurentium Antonii Pieri fabrum

Item postea, dictis anno MCCCLCCIII, indictione VII^a et die VIII mensis decembris. Actum in sala magna superiori palatii artis lane civitatis Florentie, presentibus Bernardo Mariani Tommaxii del Salsiccia, sensale, et Ridolfo Niccolai Bartholomei, calzaiuolo, populi Sancte Marie Maioris de Florentia, testibus etc.

Johannes olim Ugolini magistri Iohannis Bandini, civis florentinus, per se et suos heredes et subcessores in perpetuum et omni modo etc., obligavit et ypotecavit Bartholomeo Niccolai Pieri de Popoleschis, civi florentino, presenti et stipulanti pro se et vice et nomine Pieri sui fratris, et eorum et cuiuslibet eorum heredum, infrascripta bona infra contenta et confinata, pro et occasione defensionis et evictionis quorundam honorum per dictos Bartholomeum et Pierum emptorum ab Antonio et Laurentio, fratribus et olim filiis Pieri Antonii alias Piglialchaldi, die IIII presentis mensis decembris, pro pretio florenorum quinquaginta auri de sigillo, meis sumptibus omnibus et expensis gabelle dictorum Bartholomei et Pieri, de qua constat manu mei Francisci notarii infrascripti, in presenti libro, c. 374, ita quod dicti Bartholomeus et Pierus et quilibet eorum in solidum et in totum, et eorum et cuiuslibet heredes antecedant in dictis bonis antequam aliquis alius creditor dictorum Antonii et Laurenti [*illegible*]. Et cum dicta obligatione et ypotecatione, iure proprio et imperpetuum, dedit, vendidit et tradidit Laurentio Pieri Antonii, fabro populi Sancti Pauli de Florentia, presenti et ementi pro se et suis heredibus etc., unam domum cum palchis et aliis suis hedifitiis et pertinentiis, positam in castro Carmigniani, comitatus Florentie, loco dicto nel Poggio Lombardaticho, cui a primo via, a secundo muros dicti castri Carmigniani, anditoro in medio, a III Papii Dominicelli, a IIII Iohannis Pasquini Nannis, infra predictos confines vel alios si qui forent plures aut veriores. Duo petia terrarum vineatarum, laboratarum et olivatarum, steriorum sedecim vel circha, posita retro arcis Carmigniani, quibus omnibus a primo via, a secundo heredum Simonis Iohannis domini Tommaxii de Altovitis, a III bona ecclesie Sancti Iacopi de Carmignano, et a IIII chiassus della Barglia, infra predictos confines aut etc. Unum petium vinee trebbiani, steriorum trium vel circha, positum loco dicto al Forrale, cui a primo, secundo et tertio via, et a IIII ser Alamberti ser Iachomi, notarii florentini, infra predictos confines aut etc. Unum petium terre boscate, steriorum sectem vel circha, positum // fol.377r // in comuni Bachereti, comitatus Florentie, loco dicto a Luciano, cui a primo heredum Adami Lorini de Florentia, a secundo Tomaxii Lapi, a III la Forba, infra predictos confines vel alios ut supra. Unum petium terre bascate, steriorum quinque vel circha, positum in dicto comuni, loco dicto tra lle due Forbe, cui a primo deberum (?) heredum dicti Lorini, a secundo dicte Forbe, a III Iuliani ser Bartholomei Michaelis, infra predictos confines vel alios ut supra. Ius unius ficti perpetui per dictum Iohannem venditorem predictum concessi ad afflictum Simoni Nannis Contrucci de Carmignano, certorum suorum terre honorum et bo[*illegible*] positorum al Ferrale, infra eorum vocabuta et confinia ut supra etc., infra predictos confines vel alios si qui forent plures aut veriores ut supra etc. Ad habendum, tenendum et possidendum etc., et cum omni iure et actione dictis bonis pertinentibus et expectantibus etc., et que bona habent super se, infra seu intra etc. Ac etiam dictus venditor, dictis modis et nominibus, dedit, cessit et concessit omnia iura quas [*sic que*] habet super dictis bonis etc. Et promixit dicta bona nulli alio cessisse nec in futurum cedere sed frisse et esse verum creditorem dictorum iurium sic cessorum etc. Ac etiam dictis modis et nominibus constituit procuratorem dictum emptorem et nominandos per eum semel et pluries ad capiendum tenutam et corporalem possessionem dictorum honorum etc. Et generaliter in predictis etc. Et cum aliis pactis,

promissionibus, obligationibus et renuntiationibus, penis, preceptis, garantigiis et aliis in similibus contractibus usitatis et requisitis de iure, secundum formam statutorum et [*illegible*]. Et hoc in totum pro pretio in totum florenorum centum quadraginta auri de sigillo ad dimidiam gabellam ipsarum partium. Quos florenos centumquadraginta auri de sigillo dictus venditor, dictis modis et nominibus, confessus fuit habuisse et recepisse a dicto emptore, et pro eo a Pierfrancesco et Iuliano de Medicis et sociis bancheriis, florenos nonaginta auri de sigillo, et florenos quinquaginta auri de sigillo a Filippo et Bernardo Stoldi Raineriis, sociis bancheriis, in pecunia numerata etc. Pro quibus omnibus et singulis observandis etc., dictus venditor dictis modis et nominibus obligavit dicto emptori ut supra [*illegible*] etc. se ipsum suosque heredes, iura et bona omnia et singula, presentia et futura etc. Renuntiauit etc. Cui quidem venditori dictis modis et nominibus, presenti et audenti, precepi per garantigiam et nomine iuramenti etc. Quam quidem venditionem et alienationem fecit dictus venditor dictis modis et nominibus dicto emptori [*illegible*] cum hac tamen conditione, forma et modo, videlicet quod dictus emptor possit emere a quocumque venditore et alienare volente omnia bona immobilia confinantia dictis bonis, et seu cum dicto emptore mediante emptione super per eum facta, non obstantibus confinibus supra datis. Rogantes etc.

Document 6. Lorenzo di Piero's tax declaration for 1480. Piero's age is given as eighteen. (ASF, Campione del Catasto 1016 [Quartiere San Giovanni, Gonfalone Leon d'Oro, 1480], fol. 553r-v). The catasto correctly places Piero's birth date at 1462 and notes that he has entered Cosimo Rosselli's bottega in S. Maria in Campo, probably as an unsalaried apprentice. For a shortened transcription, which has retained old spellings and the unpunctuated state of the original, see Rufus Graves Mather, 'Documents Mostly New Relating to Florentine Painters and Sculptors of the Fifteenth Century', *Art Bulletin*, XXX (Mar. 1948), p. 64. Also see Steinmann, 1901-5, p. 395.

Quartiere San Giovanni Gonfalone Lion ad'Oro

Lorenzo di Piero d'Antonio suchi[e]l]linaio
 Ebbe di chatasto 1470 soldi 8
 Ebbe di sesto lire 1 soldi 6 denari 8

Sustanze

Una chasa per mio abitare la quale e posta nela via dela iSchala chonperata dala Badia e frati di setimo a prima via, a sechonda Ludovicho di Giovanni horafo, a terzo Marcho di Matteo mercaio. Charta fatta per mano di ser Griso Griselli chosto fiorini 100 di sugelo a mia gabela chompera la [deta chasa] an[n]o 1461 posta nella via dela iSchala popolo di Sa[n] Pagolo [Paolo].

[*Right margin:*] Al '95 in Piero di Lorenzo dipintore gonfalone Lion d'oro [numero] 682 per suo uso.

[*Left margin:*] Al '69 Leone d'oro 1049 dellei(?) detto per [*illegible*].

E più chonperai da Giovanni di Ugolino ttesitore di drapi dua chiusure o vero dua pezzi di ttera vignata e ulivita posta [nel] chomune e popolo di Santo Michele a Charmigniano lu[o]go detto dretto ala rocha chonseca vochaboli e chonsini.

[*Right margin:*] Al '95 ne' sopradetto gonfalone [Lion] d'oro numero 682 per rendita di [lacuna] denari 7 insieme chon [illegible] 1 istaiora 4 quasi(?) di sotto.

[*Left margin:*] Al '69 gonfalone Leon d'oro carta 487 da chonto di Giovanni d'Ugolino [illegible] 7 per cento, fiorini 127 . 7 9

E più chonperai dal sopra detto Giovanni dua pezi di bo[s]cho posta in deto chomune chonfina a prima la forba, a sechondo Tomaso Lapi lavora ventura di grecho.

E più chonperai dal sopra det[t]o Giovanni uno fito per petuo hone l'an[n]o barili 5 di vino lavora Simone chiamato Grilo le sopra dette terre chonasai mas[s]erizie davende mia e di chasa montoro le sopra dete chose fiorini 90 larghi rogato per ser Francesco di ser Dino del'arte [*sic*] dela lana chonperatta e gabelata a di 25 di gen[n]aio 1473 [1474] fiorini 125 7

E più chonperai da Bartolomeo di Francesco bat[t]iloro 1 staiora 4 di tera in circha chonfina alato ale sopra dete chose vignata e ulivata chosto fiorini 10 di sugelo chonperai a di 13 di settembre 1476 charta fata per mano di ser [Francesco] Lotto Masi fiorini 10

[total:] fiorini 135

[*Left margin:*] do chi nostro proto indice pro ser Lotto Masi per lire otto, denari 13 di settenbre 1476 per costo di fiorini 10 fanno di rendita soldi 14 --

Re[n]ditte

Grano staio 4
olio barili 1
vino barili 10
fichi staio 1
legna ½ chatasta

una botega di suchi[el]linaio posta in Por Zan Piero la quale te[n]go a pig[i]one dala figliuola che fu di Papi Ghiberti e donna che d'Ataviano d'Odo Altoviti pagone l'an[n]o fiorini 7 charta fata per mano di ser Benedeto Cardi te[n]go in botega uno lavorante Antonio di Giovanni e dogli soldi 5 quando lavora.

[*Right margin:*] Do lo a lo 80 vi(?) d'Ataviano d'Oddo Altoviti per fiorini 7.

Beni alienati

// fol. 553v //

Una chasa posta ne la via de la Romita venduta a Lorenzo di Federigo barbiere dise chonperava per una sua chognata vendeci a di 11 di settembre 1476 per ser Loto Masi per soldi 65 a meze ispese e di deti 65 soldi ne spesi 10 di sugelo in istaiora 4 di tera che e ne le sopra dete chose e de' resto ho pagato mia debiti.

[*Left margin:*] [lacuna]nlla allo 80 Leone d'Oro 679 Fede[ri]gho di Leonardo e alltri.

E più vende a Bartolomeo Popoleschi 10 sopra deto e uno mio fratelo e il quale e og[g]i morto una chasa chon vigna e tera e boschi posta nel popolo di Santo Lario a Monte Regi lu[o]go deto ala chasa la charta per mano di ser Francesco di ser Dino notaio del'arte dela lana e chi di deta chasa e dete tere fiorini 50 di sugelo e de sopra deti denari sono nela soma decioti denari chome ritrova ne la prime facia.

[*Left margin:*] [*lacuna*] da alla 80 Leone d'Oro [*illegible*] di Nicholo Popoleschi.

	Boche
Lorenzo sopra deto d'anni	55
Alesandra mia dona d'anni	37
Piero mio figliuolo d'anni	18
Giovanni mio figliuolo d'anni	16
Francesco mio figliuolo d'anni	6
Rafaelo mio figliuolo d'anni	5
Maria mia figliuola senza dota d'anni	4
Bastiano mio figliuolo d'anni	2

Piero mio figliuolo ista al dipintore e nona [non ha] salario raparasi in botega di Chosimo [Rosselli] a Santo Maria in Champo.

Il sopra deto Giovanni ista cho[n] Nicholo di Primerano a di salario.

A Maria sua vedova fiorini 3

Abatise fiorini 5 per conto di fiorini 135 7 9, fiorini 6.15.4 rendita fiorini 128 . 12 5
fiorini 128 12 . 5

Rendono a fiorini 7 per cento soldi 9

Tochagli di graveza per la Schala a fiorini 7 soldi dodici denari vii --

Arbitrio soldi cinque di fiorini larghi fiorini [blank] soldi 5

Document 7. Procuratorial document of 25 November 1482, containing a list of members present at a meeting of the Compagnia di S. Luca. The membership includes a 'Piero di Lorenzo di Piero', then 20 years old. (ASF, Notarile Antecosimiano 13292 (Francesco Masi, 1482-4), fols. 37r-38v). This roll-call, along with that in 1499 (doc. 13) will be transcribed in full in D. Geronimus and L.A. Waldman, 'New Documents and New Members of the Florence Company of St. Luke', forthcoming 2001.

Item postea, dittis anno, indictione, die vero vigesima quinta mensis novembris. Actum Florentie, in domo Artis medicorum, aromatariorum et merc[i]ariorum civitatis Florentie, presentibus testibus Antonio Francisci Francisci, populi Sancti Michaelis Vicedominorum de Florentia, et Elia Michaelis, populi Sancte Marie Novelle de Florentia, testibus etc.

Pateat omnibus et singulis qualiter prudentes viri

Francischus Laurentii, Blasius Antonii et Francischus Iacobi, pictores, cives florentini et capitanei et rectores sotietatis Sancti Luce Evangeliste, vulgariter nu[n]cupate la Compagnia de` dipintori, una cum

Laurentio Pieri pictore, Bartholomeo Iohannis sarg[i]ario, Davit Tommassi pictore, eorum et ditte sotietatis consiliariis, et una cum infrascriptis ar[r]otis et hominibus ditte sotietatis, quorum nomina sunt hec, videlicet:

...

[The thirteenth name listed:] Petrus Laurentii Petri pictor ...

Document 8. The document, containing a payment for an altarpiece frame from Chimento del Tasso, helps to date Piero's *Visitation* (now in the National Gallery of Art, Washington, D.C.) for the Capponi family chapel in the church of Santo Spirito to 1489-90.

(BNF, Archivio Capponi, no. 140, fols. 179r and 190r). Transcribed in S. Craven, 'Three Dates for Piero di Cosimo', *The Burlington Magazine*, CXVII (Sept. 1975), p. 572.

E adì 13 d'ottobre 1489 f. sei larghi d'oro in oro, per noi da Piero Chapponi, per parte dell'adornamento della tavola d'altare ci fa per la nostra cappella di Santo Spirito; in questo a 190. Lire 39. Fiorini 6.9.4.

E adì 16 di gennaio f. quattro larghi d'oro in oro, per noi da detto chagione; in questo a 190. Lire 26. Fiorini 4.7.3.

E adì 13 ottobre [1489] f. sei larghi d'oro in oro, per tanti paghato a Chimento del Tasso, legnaiuolo, per parte dell'adornamento fa per la tavola d'altare della nostra cappella di Santo Spirito; paghato in questo a 179. Fiorini 6.9.4.

E adì 16 detto [gennaio] f. quattro larghi d'oro, per noi a Chimento del Tasso legnaiuolo, in questo a 179.

Fiorini 4.7.3.

Document 9. A 21 September 1491 will includes 'Piero di Lorenzo di Piero *miniature*' (manuscript illuminator), from the parish of S. Maria Novella, as one of the witnesses to the contract, drawn up in the parish of S. Maria in Campo. (ASF, Notarile Antecosimiano 16841 (Piero da Vinci, Testamenti, 1454-1505). The other two witnesses were painters: Giovanni di Michele di Lorenzo (called 'Il Graffione') and Zanobi di Lorenzo di Piero. See Louis A. Waldman, 'Fact, Fiction, Hearsay: Notes on Vasari's Life of Piero di Cosimo', *Art Bulletin*, LXXXII, no. 1 (March 2000), p. 178, n. 12. The witnesses are listed as:

Iohanne Micchaellis [*sic*] Laurentii pictore populi Sancti Ambroxii, Piero Laurentii Pieri miniatore populi Sancte Marie Novelle, Zenobio Laurentii Pieri populi Sancti Felicis in Piazza.

Document 10. A *compromissum* (a mutual promise to abide by the award of an arbiter) document of 11 September 1493 also names 'Piero di Lorenzo di Piero *miniature*' as one of the three witnesses. (ASF, Notarile Antecosimiano 11685 [Francesco Leoni, 1488-95], fol. 153v). The document begins:

Item postea dictos anno indictione et die xi mensis settembris actum in populo Sancte Marie in Campo de florentia presentibus Dominico Pauli del Galea molendinario de Prato et Piero Laurentii Pieri miniatore et Laurentio Francisci pictore testibus etc.

Document 11. Spedale degli Innocenti documents of 1491-3 relating to the dating of Piero's *Pala Degli Innocenti*. (ASIF, Ser. CXXII, no. 31-4, fols. 82-104).

Attilio Piccini, in L. Bellosi, *Il Museo dello Spedale degli Innocenti a Firenze* (Milan, 1977), p. 12, refers to this document, along with Ser. CXX, Deb. e Cred. no. 10, fol. 450. ('un arco di sopra iscritto, in pietra'). The former document in question (Ser. CXVII, no. 31-4, fols. 82-104) is transcribed in full in Laura Cavazzini, 'Un documento ritrovato e qualche osservazione sul percorso di Piero di Cosimo', *Prospettiva*, no. 87-8 (July-Oct. 1997), pp. 131-2. The entries pertaining to Piero del Pugliese span between 9 November and 26 December 1493, citing payments that imply the completion of an altarpiece that is probably Piero di Cosimo's *Virgin and Child with SS. Peter, Dorothea, Catherine of Alexandria, Peter and John the Evangelist with Angels* (now in the hospital's museum). Pertaining to the preparation for the panel's erection are payments for the application of 'pezzi 900 d'oro fine' for the frames of the panel and predella, 'braccia 19 di bochacino azzurro' and a piece of ribbon for the altar curtain, brass candlesticks gilded by Zanobi d'Antonio, and money for the transport ('carrucole' or hoists) and installation of the painting. For an earlier brief mention, without full quotations, see L. Cavazzini, 'Dipinti e sculture nelle chiese dell'Ospedale', in L. Sandri (ed.), *Gli Innocenti e Firenze nei secoli: un ospedale, un archivio, una città* (Florence, 1996), pp. 119-21.

It had been erroneously accepted that Piero di Cosimo's name first appeared on 15 November 1490 when Piero del Pugliese paid a 'Piero di [blank space left by the scribe] dipintore' to repaint an image of a beaten Christ, housed in the sacristy ('per ridipignere il Cristo battuto, come disse Piero del Pugliese ...'). The artist was instead a Piero di Giovanni di Ghucco, fully named in another document ('Piero di Giovanni di Ghucco (?) e Zanobi [di] Domenico dipintori. E adì 31 di dicembre 1490 lire 16 scudi per una fatica e dipintura della adornamento che [è] intorno alla tavola dove Cristo batuto...'). See W. Griswold, *The Drawings of Piero di Cosimo* (The Courtauld Institute of Art, London, Ph.D. thesis, 1988), p. 302. For the first document, see AIF, Ser. CXXII, no. 31, fol. 82 (also see Cavazzini, 1997, p. 131, n. 9). For the mention of Piero di Giovanni, see AIF, Ser. CXX, no. 19, 'Debitori e Creditori', fol. 450.

Serie CXXII, no. 32, Libro di Entrata e Uscita segnato 'E', fol. 89:

Piero del Pugliese de' dare adì 15 d'agosto 1491 lire trentasei, che tanti à pagati Ser Alesandro nostro a più persone per la chapella sua, come apare al quaderno di sua mano in 11 partite, c. 137 in fiorini quattro larghi d'oro in oro et restanti quattrini,
F 4, £ 10, [s] -, [d] -.

E adì 16 di d'ottobre soldi diciannove portò < vacat > per rena data per la sua chapella, f-, £ -, s 19, [d]-.

E adì 16 di novembre fiorini due larghi d'oro in oro, soldi quattordici, portò Domenicho di Michele muratore per resto d'opere 29 di maestro et 14 di manovale, f 2, £ -, s 14. [d]-.
[Somma] 6 [fiorini], 11 [lire], 13 [soldi].

Serie CXXII, no. 34, Libro di Entrata e Uscita segnato 'G', fol. 104:

1493

Piero di Francesco del Pugliese de' dare adì 29 di novembre 1493 lire ventottotto [*sic*] di grossi, soldi dodici, denari quattro < portò > piccoli per lui a Giovanni d'Antonio battiloro; portò contanti per pezi 900 d'oro fine per l'ornamento della sua tavola, f-, £ 30, s-, d 8.

E adì 30 di detto lire venti per lui a Zanobi d'Antonio dipintore: sono per mettura di pezi 900 d'oro fine in sullo adornamento della sua tavola et predella; portò contanti in lire 18, soldi 13, denari 4 di grossi, f-, £ 19, [s] 12, [d]-.

E adì 7 di dicembre lire nove, soldi dieci portò per lui Antonio di Dino per braccia 19 di bochacino azzurro per la cortina del suo altare, f 1, £ 2, [s] 19, [d]-.

E adì 10 di detto per una peza di nastro azzurro et champanelle per la cortina a Luca d'Albizo, f-, £ 11, [s] 8, [d]-.

E adì 19 di detto fiorini uno largo d'oro in oro, portò Giovanni d'Antonio battiloro per < uno > 200 d'oro pezi [sic] tolse il dipintore per candellieri dell'ornamento et predella, tolse Piero detto, f 1, £ -, [s] -, [d]-.

E adì detto soldi sette pagai a' portatori rechorono la tavola, f-, £ -, [s] 7, [d] -.

E adì 24 di detto lire dieci, soldi nove per uno paio di chandellieri d'ottone, libbre 19, f 1, £ 3, [s] 18, [d]-.

E adì detto soldi sette portò lo scharpellino Jacopo del Maza aconciò le charucole, f -, £ -, [s] 7, [d]-.

E adì 26 di detto lire ventinove di grossi et soldi tredici, denari 4 di grossi portò Giovanni d'Antonio battiloro per 800 pezi d'oro alla veniziana per l'architrave et cornice et pilastri, f -, £ 31, [s] 3, [d]

E adì detto lire dodici portò Zanobi d'Antonio detto per mettura di detto oro a mordente, f 1, £ 5, [s] 9, [d] -.

[Somma] 4 [fiorini], 94 [lire], 7 [soldi] e 4 [denari].

On the right page of the 'quaderno di cassa', dated on the last day of the year:

E adì 31 di dicembre lire due, soldi dieci, per lui a Michele fabro, per ferro et charucole delle cortine dell'altare, portò Michele contanti, f-, £ 2, [s] 10, [d] -.

E adì detto lire tre portò Zanobi dipintore per dipintura delle cortine dell'altare, f-, £ 3, [s] -, [d] -.

The last entry made under Piero Del Pugliese's name from 1491-95 for the construction of the altar, appears in the Giornale segnato 'B' (1489-1500) ac. 108 d. (Archivio dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze, serie xiii, no. 9):

1491 Piero di Francescho del Pugliese de' dare adì 16 novembre 1491 fiorini sei larghi di oro in oro e lire 11, soldi 13 levati dal quaderno di cassa segnato E, c. 89, a uscita E c. 22, f 6, £ 11, s 13.

E adì detto per 2 opere di maestro e II di manovali si sono fatti buoni a maestro Jachopo in questo, c. 75, in più in soma che ànno fatto l'amatonato e murato l'altare suo, f-, £ 2, s 12.

E adì detto se lo chontò per Piero del Pugliese da dì 27 di giugno 1491 a dì 7 di luglio 1491, avute da Marcho di Paghola da Terra Rossa chome apare al suo credito in soma di lire 26, denari 6 al libro segnato B, C. 49, che sono moggia 3 di chalcina e 950 mattoni e quadrucci, montano dette cose, f -, £ 17, [s] 16, [d] 6.

E adì 18 detto lire 3, soldi 5 sono per uno mogio di chalcina s'ebbe per lui da Marcho detto fino a dì 18 ottobre 1491, creditore in questo c. 49 in soma di lire 7, soldi 15, f-, £ 3, [s] 5.

E adì 24 di maggio 1492 lire una, soldi X per lui a Domenicho di Michele muratore per una opera di maestro e una di manovale per murare gli agnoli sopra alla chapella, a uscita F c. 19, f -, £ 1, [s] 10.

[Somma] 6 fiorini, 36 lire, 16 soldi, 6 denari. E de' dare per la ritenzione di denari 6 per fiorino di fiorini 22 soldi 15, soldi 11, denari 6 per fiorino di creditore al libro B c. 84 Giovanni Carnesecchi per uno panno auto, a piè.

Somma a fiorini larghi. Dette some di sopra sono f 12, s 18 larghi.

E adì 2 di marzo 1492 [1493 nello stile corrente] fiorini otto larghi per lui a frati ingiesuati, portò loro Francesco nostro cherico, a uscita G c. 15, sono di oro in oro, vagliano, f 8, [£] 14, [s] 5.

E adì 31 di dicembre 1493 fiorini quattro larghi di oro in oro e lire 99, soldi 17, denari 4 levati dal quaderno di chassa segnato G c. 104, a uscita segnato G c. 20, sono fiorini 4 d'oro e fiorini 13, sodi 17, denari 4 larghi d'argento, coè [sic] la valuta di lire 76, soldi 19 di grossi e più lire 19, soldi 1, denari 8 piccoli, fuora sono f 18, [£] 5, [s] 4; £ 19, [s] 1, [d] 8.

E adì 27 di settembre 1495 lire due, soldi due portò Iachopo del Maza per una pietra ci vendè per sagrare per [sic] l'altare di detto Piero a uscita F, c. 17, £ 2.2 [Somma] 33. 9. 4; 58. 11. 6.

Document 12. Piero di Cosimo's *decima* tax declaration of 1495 (officially filed in 1498). (ASF, Decima Repubblicana 1498, no. 28 [Quartiere di S. Giovanni, Gonfalone Leon d'Oro], fol. 252 r-v). The document is also transcribed (in truncated form) by Mather, 1948, pp. 64-5.

Quartiere di San Giovanni
Ghonfalone Leone d'Oro

Piero di Lorenzo di Piero dipintore e fratelli abitano in Firenze nel popolo di Santa Maria Novella disse la gravezza dell'anno 1481 in Lorenzo di Piero d'Antonio succhiellinaio; e di poi nostra madre doppo la morte di Lorenzo suo marito prese per la sua dota et per vighore d'uno lascio fattogli uno suo fratello che ne fecie il piato al palazzo dal podestà ser Mazzotto di [blank] e di poi circha di 18 mesi fa morì detta nostra madre e pertanto gli infraschritti beni sono pervenuti in noi.

[*Left margin, in different hand and darker ink:*] A' dato la scritta per la decima di numero 370; à dato la scritta di numero 436 per resto

Substanze

Una chasa per nostro abitare posta nella vi[a] della Schala da primo via, a sechondo Lodovicho di Giovanni horafo, a terzo Marcho di Matteo merciaio, a quarto Andrea tesitore, la quale si dette nella gravezza 1481 per Lorenzo suchiellinaio.

[*Right margin, in different hand and darker ink:*] Al `32 in Bastiano calzaiuolo numero 43 per suo uso.

Una chasetta da llavoratore posta nel popolo di San Michele a Charmigniano, da primo e sechondo via, da terzo et quarto de Ridolfo de' Bardi.

Una chiusura hovero dua pezzi di terra vingniata e ulivata posta nel chomune e popolo di San Miche[le] a Carmigniano, detto 'alla Roccha' chon sua chonfini e vochaboli, da primo via, a sichondo sa' Jachopo, a terzo Lippo fa rinaiuolo.

Quattro staiora di terra incircha chonfini allato alle sopradette terre vingniate ulivate e dati nella gravezza dell'anno 1481, e lavora detta tera Bernardo d'Angniolo del detto popolo di San Michele a Charmigniano.

[*Left margin, seemingly in same hand and ink:*] Per la veduta degli Ufficiali di decima di fiorini viiii° soldi viiii° denari vii [under this:] Y numero 61.

[*Right margin, different hand and darker ink:*] Al `32 in Bastiano detto per la decima della casa per uso numero 436.

Al '32 in Raffaello di Lorenzo calzaiuolo numero 370 per entrata di fiorini 7. 2. 2.

Al '32 a estimo Santa Maria Novella numero 61 a carte 600 in Raffaello di Lorenzo Barzini per fiorini 2.7.5

Rende l'anno

grano staiora 4

olio barili 1

vino barili 1

fichi staia 2 : fiorini 9.9.7

Et abbiamo di fitto da Meo detto 'Grillo' e fratelli barili 5 di vino, e' quali ci da per uno fitto im perpetuo che chosì si chomperò; dessi a gravezza l'anno 1481 barili 5 : fiorini 1.10.

[*Left margin, same hand and ink*]: Dalli per rendita di fiorini uno soldi x. Numero 61 y.

[*Right margin, different hand and darker ink*]: Al '32 in detto Raffaello numero 370 per soldi 15 denari

Al '32 in Bastiano calzaiuolo numero 436 per soldi 15.

Beni Alienati

Dua pezzi di boscho posti nel sopradetto chomune da primo via, a ii Tommaso Lapi, el quale chomperò Ridolfo de' Bardi per fiorini cinque, e sta nel quartiere di Santo Spirito e ghonfalone [della Scala].

E funne roghato ser Ghirighoro da Charmigniano sotto di 8 di maggio 1489 : fiorini 10

// fol. 252v //

Soma l' entrata di prima faccia fiorini x soldi xxiiii° denari vii a oro larghi : fiorini 9.3

Tochagli per la decima soldi xviii denari iiiii° larghi fiorini . soldi 18.[denari] 4

A di 6 di agosto 1522 arogasi a questa posta fiorini 1 soldi 10 denari 11 larghi.

A' una casa apigionata, come nella scripta del Monte numero 63; si dice monta : fiorini 2.9.3

A di 23 di febraio 1525 arrogosi a questa posta fiorini 1 soldi 4 d. 10 larghi per una casa appigionata per partito delli Ufficiali del Monte, come nella scritta del Monte numero 83 ½; si dice monta : fiorini 3 soldi 14 denari 1

Al '32 in Taddeo di Domenico di Cresci numero 698 per decima di fiorini 1.10.11 : fiorini 1.10.11

Al '32 in Raffaello di Piero dipintore numero 370 per decima di fiorini 13. 2 : fiorini 13.2

Al '32 in Bastiano di Piero dipintore numero 436 in soma di fiorini 1.10.1 : fiorini 1.6.1

Al '32 all'estimo Santa Maria Novella in contadini per decima di fiorini 62 : fiorini 4

[Somma] 3.14

[Raffaello and Bastiano: Piero's two younger brothers]

Document 13. Piero di Cosimo is mentioned among the 1499 membership list of the Compagnia di S. Luca on 18 October 1499, at the age of 37. (ASF, Notarile Antecosimiano 1499 [Giorgio Dainelli di Santi da Bagnano, 1498-9), fols.176-177v).

Compagnia di San Luca, 18 October 1499, 'Mandatum' made in Ospedale Santa Maria Novella 'et in loco congregationis'.

MCCCCLXXXVIII. Indictione predicta, die vero xviii mensis octobris. Actum in ospitale Sanctum Marie Nuova et in loco congregationis infrascriptorum hominum, presentibus Alessandro Pieri et Elia Michaelis, familiaribus Artis aromatorum, testibus etc.

Convocatis et congregatis omnibus et singulis infrascriptis hominibus sotietatis Sancti Luce pictorum in loco congregationis sito in ospitale Sancte Marie Nove civitatis Florentie pro infrascriptus omnibus et singulis per gradis (?), quorum nomina sunt infrascripta, videlicet:

[Among those fifty-five members of the Compagnia mentioned, the forty-fourth reads (fol. 176v)]:
'Pierus Laurentii Pieri'

Document 14. Piero di Cosimo is mentioned in 1503-5 in the Compagnia di S. Luca's book of accounts ('Libro Rosso'). (ASF, Accademia del Disegno, 2 ['Libro Rosso' A], fols.107v-108r). Past confusion existed with regard to a declaration of a bottega in Corso Adimari, now via Colzaioli (see Griswold, 1988, p. 304; Forlani-Capretti, 1996, p. 149). The referred to name belongs to 'Piero di Lorenzo Zuchari', however—a different artist altogether (see ASF, Accademia del Disegno, 2, fol. 106v).

fol.107v 1503 [debits]

Piero di Lorenzo nella via della Schala de' dare add[i] 10 d'ottobre soldi xvii denari 4 per l'anno suo chominciato detto, e finito chome seghue a di 4 la settimana. lire [blank] soldi 17 denari 4

E add[i] 18 d'ottobre 1504 soldi sette per la festa. lire [blank] soldi 7

1505 [debits]

E de' dare a di 18 d'ottobre soldi 17 dinari 4 e quindi del'anno detto lire [blank] soldi 17 denari 4

E de' dare soldi 7 e quindi sono per la festa di Santo Lucha lire [blank] soldi 7

fol.108r 1503 [payments]

add[i] 18 d'ottobre 154 soldi xvii dinari 4 per pinti paghati del'anno passato
Piero di Lorenzo di chonto d'avere

lire [blank] soldi 17 denari 4

E anche detto soldi sette p^o ala 2

lire [blank] soldi 2

1505 [payments]

E de avere a di 18 d'ottobre soldi 17 dinari 4 e qua che sono per l'an[n]o detto da pinti

lire [blank] soldi 17 dinari 4

E de avere a di detto soldi 7 e qua che pago per la festa di Santo Lucha lire [blank] soldi 7

Document 15. Piero di Cosimo was the last of the 21 speakers recorded (there were 32 speakers in all) in the vote concerning the choice of site for Michelangelo's *David*, held in a meeting room of the Opera del Duomo, 25 January 1504 (modern calendar). (AODF, Deliberazioni 1496-1507, fols. 71-3). The committee was formed by the Arte della Lana and included artists such as Filippino Lippi, Botticelli, Leonardo, Perugino and Andrea della Robbia. Piero stated: 'I agree with Giuliano da Sangallo [in choosing the Loggia], but even more that it should accord with him who made it, for he knows best where it should be placed' Piero, like Filippino Lippi, was one of four speakers implicitly suggesting the Palazzo Vecchio site without directly mentioning it; in proposing that the choice be left to Michelangelo, they appear to hint (like the two Heralds present and Salvestro *gioielliere*) that Michelangelo himself preferred the Palazzo Vecchio location, rather than the Loggia dei Lanzi or the Duomo, and therefore had a basic accord with the Signoria. In the final voting, the Palazzo received nine first choices (including Cosimo Rosselli) and two alternates, while the Loggia received seven first choices (including Giuliano da Sangallo and Leonardo da Vinci) and five alternates. For the most recent transcription of the deliberations, see S. Levine, 'The Location of Michelangelo's *David*: The Meeting of January 25, 1504', *Art Bulletin*, LVI (Mar. 1974), pp. 31-49.

Io confermo el detto di Giuliano da Sangallo, et più che se ne achordi quello che l'a facta, che lui sa meglio come vuole stare.

Document 16. Piero becomes a member of the *Arte dei Medici e Speciali*, 8 May 1504. (ASF, Matricole Medici e Speciali, 10 [Codice membranaceo contenente la matricola di città, 1490-1523], fol. 64v). Bacci, 1966, p. 62, transcribes relevant portions of the document.

Pierus Laurentii Pieri Antonii pictor populi Sancti Pauli de Florentia ad presens habitator in via della Scala, volens venire ad magistratum dicte artis et poni et scribi in matricula dicte artis inter alios in dicta arte matriculatos et promisit et iuravit.

Debet solvere florenus sex [sigilli].

Document 17. On 10 March 1505 (modern calendar) Piero is recorded in the account book of Federigo Gondi as having executed a panel showing the Virgin Mary for exportation to Naples. The entries likewise include payments for the frame, stamped leather ('corame'), and material involved in packing and crating the work for shipment. Archivio delle Suore Muntalve a San Cresci in Valcava, Entrata e Uscita, Giornale di Ricordi di Federigo e altri Gondi, fol. 29. The document is transcribed in F. Melis, 'Un'opera di Piero di Cosimo per Napoli', *Commentari*, XIX (Jan.-June 1968), p. 154.

Una tavola di nostra Donna per Napoli, addi 10 di marzo (1504 [1505]), f. quindici d'oro, paghati a Piero di Chosimo, dipintore, per suo magisterio di detta tavola, per dipingerla f. 15 1b.—

E. addi 10 detto, 1b. dua s. 16 piccioli, paghati a Bernardino da San Gallo, chontanti, per dare un quadro di detta tavola e più braccia di chorame f. - 1b. 2.16

E. addi 10 detto, 1b. dieci s. 3 picc.: ch'è 1b. 3 s. 16 a s. ½ per cento al capitale di doana a Girolamo Ghalilei e 1b. cinque s. 5 picc. ai leghatori per braccio 9 d'incierato e fune e laghature e bullette e 6 fogli f. - 1b. 10.3

E, addi detto, 1b. quatro s. 4 picc., portò Nicholò legnaiuolo, per una chassa d'albero grossa e tale per mettervi detta tavola f. 1b. 4.4
f. 15.17.3

Messi a conto a' nostri di Napoli, a c. 58, in soma di f. 20 s. 16 larghi

Document 18. The account records of Filippo Strozzi show a payment of 1 florin, 3 lire, and 10 soldi to Piero di Cosimo on 12 February 1507 (modern calendar) for decorations relating to 'una mummeria' (mummery or dumb-show) for the Guild of Glovemakers. Other 'mummerie' mentioned, without Piero's apparent involvement, refer to those of the Germans and the Dead. (ASF, Carte Stroziane, Ser. V, vol. 90, ff. 1 left, 1 right, 2 left). The document is transcribed in Craven, 1975, pp. 572-5.

1506 [modern 1507]

Adì 5 di gennaio.

Da Lorenzo e Filippo Strozzi dal libro rosso segnato B.; f[iorini] trentatre s[oldi]tre a oro larghi di oro, ebbi contanti sino di marzo proximo passato per pagare drappi e altro per una mummeria facta.

F.33 s 3 d.—

Sino adì 30 di gennaio passato a spese di Filippo di Filippo Strozzi f[iorini] dieci s[oldi] xi d[inari] x a grossi, per valuta di f[iorini] 8 di larghi e 6.6 s[oldi] 10 per la metà del costo d'una mummeria di tedeschi facta insieme con Prezivalle della Stufa e per me gli pagarono Lorenzo e Filippo Strozzi e Compagnia Lanaiolo di Garbo.

Sino adì 6 di febraio. A spese sopradetto f[iorini] quattro s[oldi] xv d[inari] ii a grossi, per valuta di f[iorini] quattro di larghi; a Raffaello Zerina mercaio per roba havuta dallui per una mummeria di Guantai fatto con Antonio Gondi

Adì 12 di febraio 1506 [1507]. A spese di Filippo sopradetto f[iorini] quattro s[oldi] xv d[inari] viii grossi, faccia buoni a Lorenzo e Filippo Strozzi lanaioli; che f[iorini] 1, lire 3 s[oldi]10 pagato a Piero di Cosimo dipintore, e f[iorini] 1 lire 3 s[oldi] 12 a Bartolomeo Buondelmonti per raso, e f[iorini] 1 lire 2 s[oldi] 2 a Pagalantonio del Galea per guanti, tutti serviti alla mummeria dei Guantai con Antonio. . . .

1506 [1507], adì 11 di marzo. A Filippo Strozzi per conto di sua spese f[iorini] quindici s[oldi] nove d[inari] v., per valuta di f[iorini] 13 di larghi; a Mariotto Pollaiuolo che lire 61 per robe havute dallui per la Mummeria de Morte, el resto per resto d'uno conto di più robe havute dallui sino a questo di . . .

Document 19. The account records of Filippo Strozzi show a payment of 6 florins to Piero di Cosimo on 11 September 1510 for work in a room of Filippo's palace ('per parte del lavoro di camera mia'), together with a same-day payment of 5 florins ('portò lui contanti'). (ASF, Carte Stroziane, Ser. V, vol. 90, fols. 5 left, 9 left, 9 right, 12 left, 13 left and 14 left). See Craven, 1975, pp. 575-6, where relevant portions of the document are transcribed.

1510. A spese proprio f[iorini] dua d'oro, paghati al vetturale in somma di f[iorini] sei per la vettura di dua forzieri portatomi da Napoli

[1510. Adi 11 di settembre.] Da nostri lanaiuoli f[iorini] sei d'oro, ebbe contanti per dare a Piero dipintore .

A Piero di Cosimo dipintore f[iorini] sei d'oro, per parte del lavoro di camera mia ebbe contanti

A Baccio d'Agnolo f[iorini] cinque d'oro, per me da Lorenzo Pitti e compagnia .

A Piero di Cosimo dipintore f[iorini] cinque, portò lui contanti .

[1510. Adi 23 di dicembre.] Bartolomeo d'Agnolo legnaiuolo f[iorini] sei d'oro, per me da decto Pitti

1510 [modern 1511]. Adi 12 di febbraio. A Baccio d'Agnolo legnaiuolo s[oldi] viiii d'oro, chontanti ci ordinò pagassino a figli per portatura de cassoni con le spalliera da bottega sua . .

Document 20. On 8 December 1515, a payment to Piero di Cosimo for painting the figures adorning the arches erected in honour of the triumphal entry into Florence of Pope Leo X (of 30 November 1515) is recorded in an account book of the Otto di Pratica. (ASF, Libro di condotta ... dagli Otto di Pratica, 1514 ff., fol. 89). A portion of the document is transcribed in John Shearman, 'The Florentine Entrata of Leo X, 1515', *The Journal of the Warburg and Courtauld Institutes*, XXXVIII (1975), p. 147, n. 34:

... fiorini dugentocinquanta in oro a Giuliano Bugiardini per dipintura et abigliatura di huomini presi in su decti archi e fiorini cinquantasei a Piero di Cosimo dipintore per decte cagioni; et fiorini cinquantasei larghi in oro dati a cantori che cantorno in su decti archi ...

Document 21. Piero di Cosimo, seriously ill, leaves funds to the Compagnia dell'Annunziata, 22 June 1518. The document also reveals the presence of a pupil in Piero's household: a Nicola di Giovanni di Rosa Caprini, a 'painter, in the aforesaid Piero's house' and hailing from the vicinity of Rome. (ASF, Notarile Antecosimiano 4122 [Girolamo Cantoni, 1516-18], fols. 156v-157v). Found and published by Louis A. Waldman and published in 'Fact, Fiction, and Hearsay', 2000, p. 175.

[*In margin:*] Donatio causa mortis Pieri pictoris florenorum 35 largorum. Missum ad gabellam.

Item dictis anno, indictione, et die 22 mensis Iunii. Actum in populo Sancti Petri Maioris de Florentia et in domo infrascripti Petri, presentibus Zenobio olim Nicholai de Ringhiadoribus, rigatterio, et Matteo Francisci de Rignis, etiam rigatterio, et Nichola olim Iohannis Rose de Caprinis, de partibus Rome, pictore in domo infrascripti Pieri, et omnibus in dicto populo Sancti Petri Maioris de Florentia, testibus etc.

Pierus olim Laurentii Pieri de Ubaldinis, pictor et dicti populi Sancti Petri Maioris de Florentia, sanus per gratiam Dei mente, [*deleted: sen*] sensu et intellectu, licet corpore aliquantisper languens, ac mortis proxime periculum timens, non vi, dolo vel metu seu aliqua alia machinatione concurrentibus, sed eius mere et libere voluntatis et exacta scientia et non per errorem aliquem iuris vel facti, et omni meliori modo, via, iure et forma quibus magis et melius potuit, et per se et suos [*deleted: her?*] heredes etc., ex titulo donationis causa mortis et post eius mortem, cum infrascriptis tamen pactis, legibus et conditionibus et non aliter, [*deleted: de don?*] dedit et donavit, tradidit et concessit hominibus et personis Sotietatis Anuntiate de Florentia [*deleted: licet absentibus et*] et dicte Societati, licet absentibus, et mihi notario infrascripto ut publica persona pro eis representanti et stipulanti, florenos triginta quinque auri de auro largos, quos voluit eis et hominibus et

personis dicte Sotietatis solvi debere per eius heredes [*deleted: secuta*] inmediate secuta morte dicti Pieri donatoris, cum hac tamen lege et conditione, quod dicta Societas et homines et persone eiusdem teneantur et obligati sint, quando anima eius erit seperata a corpore, eum sepelliri facere in eorum sepulcro et dicte Societatis, in quo eius funere interveniant dicti homines et persone dicte Societatis una cum fratribus, capitulo et conventui Annuntiate Servorum de Florentia, cum [*deleted: presbiteris*] priore, presbiteris et clericis omnibus Sancti Petri Maioris de Florentia, et cum ea impensa cere et aliis funebris prout visum fuerit moderno priori dicti Sancti Petri et Laurentio (*Creedis* [*changed with insertion above line to: Tancredis*], pictori, et Iohanni Simoni Marci et [*deleted: illegible*] duobus ex eis, in quibus dixit se valde confidere, non adsente tamen in dicto funere et mortorio minore expensa florenis 10, decem, auri in auro largis, detrahendorum [*sic*] de dictis florenis 35 largis in auro, donatis ut supra. Et cum hoc etiam quod dicti homines dicte Societatis, inmediate secuta morte ipsius, teneantur dici facere [a] dictis fratribus Anu[m]ptiate predicte missas Sancti Gregori pro remedio anime sue, pro quibus missis sic celebrandis teneantur eisdem fratribus solvere et dare [debeant] libras 7 florenorum parvorum pro eorum helemosina, detrahendas etiam ut supra. Et cum hoc etiam, quod dicti homines dicte Societatis etiam teneantur et obligati sint, pro remedio anime dicti donatoris [*deleted: fieri*] et post ipsius mortem, fieri facere unum anniversarium seu offitium anno quolibet in festo Sancti Petri Appostoli, cum illis sacerdotibus, missis et cera prout videbitur ghubernatori dicte Societatis pro tempore existenti et in dicto loco, sub gravamine sue co[n]scientie et usque in annis XXV proxime futuris a die mortis dicti donatoris. De quo funere et missis Sancti Gregorii et offitio per eos celebrandis et fieri faciendis teneantur tenere diligentem computum in et super libris et registris dicte Societatis, ut semper omnibus innotescat de eorum observantia et [*deleted: pro dicta*] cum dictis conditionibus. Et pro dicta summa florenorum 35 auri in auro largorum dictus Petrus, donator predictus, obligavit et ipotecavit dicte Sotietati et hominibus eiusdem, licet absentibus, ut supra, et mihi notario infrascripto, pro eis recipienti et stipulanti ut supra, omnia eius bona presentia et futura, et presertim masseritias, superlettilia, pannos linos et lanos usatos et alias res mobiles quas reperient tempore mortis ipsius [*deleted: testatoris*] donatoris in domo sue habitationis in dicto populo Sancti Petri Maioris Florentie [quas] ad presens habet, quas etiam voluit eas posse vendere et in alios transferre inmediate secuta morte ipsius donatoris per dictum modernum priorem Sancti Petri et Laurentium et Iohannem similiter prenominatos, et duos ex eis in concordia, prout supra dixit se in eis valde confidere, et persolvendo ex retra[c]tu dictarum rerum vendendarum ut supra dicte Societati dictos florenos 35 auri in auro largos, sine quod predictorum occaxione possint eisdem remictere aliquod computum de venditione predicta et quod eius heredes etiam quod possit dici esse facta certius legiptime [*sic*]. Et ad sic petendum et exigendum quantitatem pretii [*deleted: dictus*] ab hereditate dicti donatoris, dictus Petrus, donator predictus, etiam constituit procuratorem irrevocabilem, duraturum etiam post mortem ipsius, ghubernatorem dicte Societatis pro tempore existentem in officio in dicta et pro dicta Societate, ad petendum et exigendum quantitatem pretii eius et tanquam ab secun[d]is et aliis et de venditis omnibus protestandum et exigendum omnibus et de exactis et confessis finiendum et quietandum in forma plenissima. Que omnia et singula etc. dictus donator etc. promisit etc. aliqua causa ingratitude non revocare sed predicta omnia promisit habere rata et grata etc. et non contrafacere etc. [*deleted: vel revocare*], sub pena florenorum 200 auri largorum etc. Que pena etc., pro quibus omnibus etc. obligavit etc. [*deleted: illegible*]. Renumptians etc. et ad omnem abundantem cautelam, cum iuramento prout etc. Actum in infrascriptis presentiis omnibus, delato et ut moris etc. Et promisit observantiam contentorum in dicto instrumento quia dixit et asseruit omnia predicta fuisse ad pias causas [*deleted: causas*] et pro remedio anime sue. Rogans etc.

Document 22. Piero di Cosimo leaves fifty florins to his neighbour Giovan Simone di Marco di Bartolomeo di maestro Lacha for ‘multis beneficiis’ in times of both illness and prosperity (‘infirmatibus et opulentiis’), 27 May 1521. (ASF, Notarile Antecosimiano, 4125 [Girolamo Cantoni, 1521], fols. 18-18v). See Waldman, 2000, p. 176.

[*In margin:*] Donatio inter vivos facta Iohanni Simoni de florenis 50 auri in auro largis, secuta morte donatoris, 28. Missum ad gabellam. Assit et alia donatio in hoc c.161. Messo al Libro del riscontro 21 c.58. Dedi copiam.

Item dictis anno, indictione, et die 27 mensis Mai. Actum in populo Sancti Petri Maioris de Florentia et in domo habitationis infrascripti Pieri, presentibus Antonio Filippi Nicholai, testore pannorum linorum et dicti populi, et Laurentio Iohannis Pieri, aluptario et populi Sancti Laurentii de Florentia, testibus etc.

Pierus olim Laurentii Pieri, civis florentinus et pictor, atque populi Sancti Petri Maioris de Florentia, cupiens iusta summa posse restaurare infrascriptum Iohannem Simonem, eius convicinum, de quampluribus et multis beneficiis [*deleted: habitis et receptis*] ab eo et sua uxore, filiis et familia habitis et receptis in suis infirmitatibus et opulentiis, et tam in victu quam in vestitum [*sic*], prout etiam de continuo et in futurum ab eis habere sperat, propterea [*deleted: deliberate, ex certa scientia et non per errorem*] deliberate, ex certa sua scientia et non per errorem, omni meliori modo quo potuit etc., per se et suos heredes etc., pure, mere, libere, simpliciter et inrevocabiliter et inter vivos, ita tamen quod presens donatio nulla ingratitude causa vel vitio volens revocari, cum infrascriptis tamen pactis et conditionibus dedit et donavit Iohanni Simoni olim Marci Bartolomei magistri Lache, etiam dicti populi Sancti Petri Maioris de Florentia, ibidem presenti et pro se et pro se [*sic*] et suis heredibus recipienti et acceptanti et stipulanti, florenos quinquaginta auri in auro largos, quos habere, petere, exigere et consequi voluit post eius mortem supra duobus petiis terre laboratiis, vineatis et olivatis et fructatis, in totum stariorum 17 incirca ad seminem et illud plus et minus quod essent, situs et positos in populo Sancti Michellis a Carmignano, loco ditto in Valagli, cui a primo [*deleted: bona fratris Bartolomei ordinis Sancti Francisci*] via, a secundo [*deleted: Pi*] heredum Pieri Sellai, a tertio Iohannis de Altovitis, 4o fossato, a 5o Tomasi Georgii muratoris seu Iacopi et Sanctis Centegli, infra predictos confines. [et], si qui sunt, plures aut veriores. Que bona predicta dictus donator constituit se tenere pro dicto donatario donec fuerit ipse donatarius integraliter solutus et satisfactus a suis heredibus de dicta quantitate, quam accipiendi sit propria auctoritate et sine decreto alicuius iuris posse adprehendere immediate secuta morte dicti donatoris, et ea bona predicta penes se retinere usque quo non fuerit satisfactus ut supra, quia pro dicta quantitate obligavit et hipotecavit bona predicta dicto donatario. Et insuper, ex causa donationis predicte cessit a [*sic*] dicto Iohanni Simoni, donatario predicto, ibidem presenti etc., omnia iura etc., que habet vel habere potuisset in et supra dictis bonis contra quoscunque suos auctores et obligatos, ad defensionem generalem dictorum bonorum. Et ulterius, ad omnem validitatem et robur presentis donationis, obligavit dictos suos heredes ad solutionem predictam pro libertate dictorum bonorum eisdem perveniendorum. Et predicta et omnia et tota et singula fecit fecit cum infrascripta lege, pacto et conditione, quod presens donatio non habeat locum nec sortiatur effectum suum nisi post mortem et secuta morte ipsius donatoris. Et similiter si dicti sui heredes eidem donatario [*deleted: quandocun*] solverent quantitatem predictam, quod in tali casu debeat eisdem suis heredibus relapsare dicta bona libera et expedita, sine quod predicta occaxione possint reputare fructus dictorum bonorum a dicto donatario pro quanto capit dictam summam florenorum 50 auri in auro largorum et expensas in predictis ochurendas et fiendas et ordinandas et non aliter. Et cum dictis pactis et conditionibus dictus Pierus donator promisit etc. dicto donatario, presenti etc., predictam donationem et iurium cessionem et omnia et singula suprascripta perpetuo facere etc. et generaliter habere etc., et non contrafacere nec aliqua causa ingratitude eam revocare etc., sub pena dupli [*deleted: ep*] pretii suprascripti et que pena etc., qua

pena etc., pro quibus omnibus et singulis etc. obligavit etc., renumpiavit etc., per garantigiam etc. Rogans etc.

Document 23. Piero di Cosimo leaves another fifty florins to Giovan Simone di Marco for his continuing benefits, 20 March 1522 (modern calendar). (ASF, Notarile Antecosimiano, 4125 [Girolamo Cantoni, 1521], fols. 160-161v). See Waldman, 2000, pp. 176-7.

[*In margin:*] Donatio inter vivos facta Iohanni Simoni de florenis 50 larghis. secuta morte donatoris. 208. Missum ad gabellam. Dedi copiam. Nota come detto Piero mor“ morbato alle .X. hore et add“ 12 d'aprile 1522. Dedi copiam donatario.

Item, dictis anno, indictione et die XX presentis mensis Martii. Actum in populo Sancti Petri Maioris de Florentia, [*deleted:* prese] et in domo infrascripti Pieri, presentibus Iacopo Dominici Antonii, filatorio et dicti populi, et Iohanne olim Pieri Iohannis, etiam filatorio et dicti populi, testibus etc.

Cum sit veritas quod alias et sub die 27 mensis Maii presentis anni, Petrus olim Laurentii Pieri de Ubaldinis, pictor et populi Sancti Petri Maioris de Florentia, pure, mere, libere, simpliciter et inrevocabiliter inter vivos donasset Iohanni Simoni olim Marci Bartolomei magistri Lache et dicti populi [*deleted:* f] florenos quinquaginta auri in auro largos, quos habere, petere exigere et consequi [*deleted:* s] voluit post eius mortem super quibusdam bonis suis existentibus in comune Carmignani, et cum promissionibus, obligationibus, pactis et aliis, prout latius constat manu mei, videlicet notarii infrascripti. Et cum sit quod postea et post dictam factam donationem dictus Petrus usque ab hodie et de continuo recepisset tot beneficia ab ipso Iohanne Simone quod de novo ab eo meritat gratificari et restaurari, et presertim [*deleted:* actis] a rebus aliis promissis et obligatis eidem, factis prout infra dicitur in proximo subsequenti [*deleted:* precedenti] contractu. Et propterea et etiam deliberate ex certa scientia et deliberata voluntate et non per errorem seu aliqua alia machinatione, et omni meliori modo quo potuit etc., per se et suos heredes etc. pure, mere, libere, simpliciter et inrevocabiliter et inter vivos, ita tamen quod presens donatio nulla ingratitudinis causa vel vitio valeat revocari, cum infrascriptis tamen pactis et conditionibus, dedit et donavit dicto Iohanni Simoni olim Marci Bartolomei magistri Lache et dicti populi, ibidem presentis [*sic* = presenti] et pro se et suis heredibus recipienti et stipulanti, [*deleted:* f?] alios florenos quinquaginta auri in auro largos, quos etiam habere, petere, exigere et consequi voluit post eius mortem, super [*deleted:* infrascriptis] dictis et infrascriptis suis bonis, hoc modo contentis et confinatis, videlicet: tria [*sic*] petia terreni simul positi in populo Sancti Michelis a Carmignano, stariorum 17 incirca, loco detto in Valagli, cui a primo via, a secundo heredum Pieri Sellai, a tertio Iohannis de Altovitis, 4^o fossato, a 5^o Tomasi Georgii muratoris seu Iacopi et Sanctis Centegli. Item una domus cum terreno et cameris, palchis et aliis suis habituris et pertinentiis, posita in castro Carmignani et in via publica, cui a primo [*deleted:* in castro] domine Lise, uxoris olim Ridulfi de Bardis, a 2^o et tertio bona dicte domine Lise, a 4^o via, infra predictos confines etc. Que bona predicta dictus donator constituit se tenere pro dicto donatario donec fuerit ipse donatarius integraliter solutus et satisfactus a dictis heredibus dicti donatoris de summa et quantitate predicta, quam capiendi sit propria auctoritate et sine decreto alicuius iudicis possit adprehendere, tenere et entrare in corporalem possessionem omnium infrascriptorum bonorum, secuta tamen prius morte dicti Pieri donatoris, et omnia bona predicta penes se retinere usque quo non fuerit satisfactum ut supra de sua quantitate pretii et de expensis predicta occaxione fiendis per dictum donatarium pro qua sit quantitate obligata et ypotecata eidem Iohanni Simoni bona predicta. Et insuper ex causa donationis prefate, etiam cessit dicto Iohanni Simoni, ibidem presenti, [*deleted:* omnia] iura etc. que habet vel habere potuisset in et super bonis predictis per quoscunque suos auctores et obligatos ad defensionem generalem dictorum bonorum. Et ad maius validitatem ipse

donatarius obligavit suos heredes ad solutionem predictam pro libertate dictorum bonorum et predicta. Et infrascripta omnia et singula fecit dictus Petrus cum hac tamen lege, pacto et conditione, quod presens donatio non habeat locum nec sortiatur suum effectum nisi post mortem et secuta morte dicti donatarii. Et cum dictis pactis et conditionibus dictus donator promisit dicto donatario, presenti etc., presentem donationem, cessionem et iurium cessionem et omnia et singula suprascripta [*deleted*: promisit] perpetuo fuisse ratam et gratam habere etc. et non contrafacere etc., sub pena dupli pretii suprascripti etc. Que pena etc., qua pena etc., pro quibus omnibus etc. obligavit etc., renumpsiavit et etc., per garantigiam etc. Rogans etc.

[*In margin*:] Conventio facta inter Iohannem Simonem magistri Lache [*sic*] et Petrum pictorem ubi restat debitorem librarum 45.19. 209. Dedi copiam. Missum ad gabellam.

Item, dictis anno, indictione et die et coram testibus suprascriptis. Prefatus Pierus Laurentii Pieri, pictor et dicti populi, per se et suos heredes, ex una, et dictus Iohannes Simon Marci, prenomatus, ex parte alia, simul de infrascriptis ad invicem transigentes, devenerunt ad infrascriptam transactionem, pactam et concordiam, videlicet, et primo, inter se facto finali computo de actis et receptis inter eos, remanserunt in concordia quod usque in presentem diem dictus Pierus [*deleted*: illegible] est et sit verus et legitimus debitor dicti Iohannis Simonis, ibidem presentis, de summa et quantitate librarum 45, solidorum 19 florenorum parvorum, quas libras 45, solidos 19 [*deleted*: que quantitas] remanserunt in concordia quod dictus Iohannes Simon [*deleted*: s] non possit quantitatem predictam repetere nisi post mortem ipsius. Et similiter etiam remanserunt in concordia quod deinceps, usque a die mortis dicti Pieri, dictus Iohannes Simon teneatur et obligatus sit opitulari dictum pretium in omnibus suis opulentiis, necessitatibus et infirmitatibus, et quod de omni et toto eo quod in futurum responderit pro eo, teneatur eum facere debitorem et dicto nomine prout acciderit et quod post mortem suam, et non prius, [*deleted*: p?] debeat repetere non solum eius libras 45, solidos 19, sed etiam alias expensas per eum fiendas ut supra. De quibus expensis per eum in futurum fiendis se recognovit dictus Petrus omnino senpliciter et sine scriptis et libere dicti Iohannis Simonis [*deleted*: et pro se]. Et pro dicto suo credito etiam obligavit et ipotecavit dicto Iohanni Simoni omnia sua bona mobilia et immobilia, presentia et futura. Que omnia etc. promisit etc. attendere et non contrafacere, sub pena florenorum 100 auri largorum in auro etc. Que pena etc., qua pena etc., pro quibus omnibus etc. obligavit etc., renumpsiavit etc. per garantigiam etc. Rogans etc.

Document 24. Piero is buried in San Pier Maggiore, his parish church, on 13 April 1522 by the Confraternity of SS. Annunziata, to which the painter belonged. As a marginal note at the beginning of Doc. 23 shows, Piero died on the previous day. (Vasari's given date of 1521 is only slightly off, since the Florentine calendar ended less than three weeks earlier, on March 24). (ACSAF, registro di Sagrestia B [1516-23], fols. 119v and 120r). See E. Casalini, 'La Santissima Annunziata nella storia e nella civiltà fiorentina', in *Tesori d'arte dell'Annunziata di Firenze*, ed. Eurgenio Casalini et al. (Florence, 1987), p. 95, n. 97.

Aprile 1522 - Adi 13 seppellimo Piero di Cosimo dipintore de la compagnia de la Nunziata; avemmo lire sette di cera in mano et in chiesa.

Maggio 1522 - Adi 15 di Maggio lire dua e soldi dieci sono per essere iti al morto di Piero di Cosimo dipintore; fu sepolto a di 13 d'Aprile, e lire quattro e soldi dieci per messe di Santo Gregorio.

Document 25. Jacopo da Pontormo leases Piero di Cosimo's old house in via Laura for three years from Piero's brother, Bastiano Ubaldini, 7 May 1522. (ASF, Notarile Antecosimiano 11308 [Bartolomeo Isotti, 1521-3], fols. 150-150v). See Waldman, 2000, p. 177.

In Dei nomine amen. Anno ab eius incarnatione 1522, indictione X et die VII mensis Maii. Actum Florentie, in domo mea conducta, presentibus Francisco Bartholomei del Riccio et Francisco Honofrii de Lenzonibus, civivus florentinis, testibus etc.

Blastianus [*sic*] olim Laurentii Pieri de Ubaldinis, calzaiulus habitator Pisis, ut heres in solidum ab intestato Pieri sui fratris carnalis, et pro omnia rata etc. et ditto nomine, per se etc., ex certa scientia etc., non vi etc., et omni meliori modo etc., locavit etc. ad pensionem etc. Iacobo olim Bartholomei Iacobi de Puntormo, pittori habitatori Florentie, presenti etc., unam domum cum tereno, lodia et orto, cameris, sala, volta et aliis suis habituris, sitam Florentie, in populo Sancti Petri Maioris et in via Laura, cui a primo ditto via, a II^o illorum de Piatolis lignaiorum florentinorum, a III^o bona que tenet ad presens ser Laurentius de Tucis, Cancellarius Dogane, a 4^o Ioannis Simonis magistri Lache, infra predittos confines etc., ad habendum etc., a Xa presentis mensis Maii inde ad tres annos proxime futuros, pro annua pensione florenorum tresdecim auri largorum in auro, solvendorum de quatuor mensibus in quatuor menses [*deleted: videlicet*] tertiam quantitatis [*deleted: videlicet*]. Cum pacto etc. quod liceat ditto locatori quandocumque ab hodie dittam domum vendere etc. Et quod non obstante presente [*deleted: locatione*] conventionem intelligatur presens locatio finita post sex menses postquam eidem Iacobo ditto venditio [*deleted: f*] nota fuerit, et non aliter. Et quod ditto casa, fatta notitia preditta, elapsis dittis VI mensibus, statim dittus Iacobus teneatur eam liberam relapsare etc. Et stantibus firmis predittis, locationem predittam fecit cum omnibus aliis pattis, vocabulis ex hunc inde consuetis etc. Et cum patto etc. quod non vigeat facere aliquo modo aliquam intraturam etc. Que omnia etc. promiserunt etc. attendere etc., et contra non facere etc., sub pena dupli etc. Que etc., qua etc. Pro quibus eorum obligationibus renumpsiaverunt etc. Pro quo Iacopo etc. penes dittum Bastianum, presentem etc., fideiussit etc. presentem etc., Vangelista Iohannis Andree, aluptarius florentinus, populi Sancti Bartolomei de Florentia [*deleted: qui*] et promisit etc. [*deleted: att*] se fatturum etc., omni exceptione etc., quod dittus Iacobus omnia preditta attendet [*deleted: illegible*] etc., [*deleted: sub pena*] alias de suo proprio etc., modis et formis et temporibus predittis attendere etc., sub ditto pena etc., et sub refectione etc. Que etc., qua etc., pro quibus etc., obligavit etc., renumpsians etc. guarantigia etc. Rogans etc.

Document 26. Bastiano Ubaldini confirms the donations made by his brother, Piero di Cosimo, 1 August 1522. (ASF, Notarile Antecosimiano, 4074 [Agnolo Cancelli, 1522-38], unpaginated. See Waldman, 2000, pp. 177-8.

Item dictis anno etc., die vero primo Augusti. Actum in Palatio florentino, presentibus testibus etc.

Cum sit, ut asseruerunt infrascripti contrahentes, quod de anno Domini 1521, et die 27 Maii dicti anni, Pierus olim Laurentii Pieri, civis florentinus et pictor, manu ser Hieronymi Blaxii de Ghiacceto, rationibus et causis in contractu contentis, donaverit inter vivos Iohanni Simoni olim Marci Bartholomei magistri Lache, populi Sancti Petri Maioris, presenti et acceptanti, florenos 50 auri largos in auro, et propterea eidem obligaverit...nonnulla eius bona sita in comuni Carmignani et in contractu confinata. Et quod postea etiam, sub die Martii dicti anni, manu dicti ser Hieronimi, etiam dictus Petrus, rationibus et causis in contractu contentis, rursus donavit eidem Ioan Simoni, presenti et acceptanti, alios florenos 50 auri largos in auro et obligaverit eadem bona pro resolutione ipsorum, prout predicta latius constare dixerunt per infrascriptam donationem predicto, ad quam relatio habeatur. Et quod etiam, ultra predicta, dictus Pierus manu dicti ser Ieronimi recognovit se debitorem

dicti Ioan Simonis de libris 45 florenorum parvorum et in alia manu, manu pro parte dicti Pieri, etiam dictus Pierus recognoverit se debitorem dicti Ioan Simonis de libris XXV rationibus et causis in contractu et scripta contentis, ad que relatio habeatur. Et quod postea orta fuit litis [*sic* = lis] et differentia inter dictas partes occasione predictorum et vigeant nonnulla litigia ad presens in curia Potestatis civitatis Florentie...prout latius constare dixerunt per acta iudiciaria Quarterii Sancti Iohannis et Sancte Marie Novelle dicti Potestatis, ad que omnia infrascripte partes se retulerunt. Et cupientes partes infrascripte simul conchordare et non litigare et parcere sumptibus et expensis...hodie, hac presenti suprascripti die, dictus Ioan Simon, cum dicta protestatione et non aliter, per se et suos heredes, ex una, etc., et Bastianus, [*deleted*: eius] frater carnalis dicti olim Petri, donatoris ac etiam heres et ut heres dicti Petri ab intestato et filius olim Laurentii Petri de Ubaldinis, calzaiuolus et habitator in civitate Pisarum, dictis modis et nominibus, per se et suos heredes, ex alia, comuni concordia et ex certa scientia etc. et omni meliori modo etc., devenerunt ad invicem ad infrascriptam transactionem et concordia[m] et pacta...

Document 27. This notarial document of 11 September 1515 reveals that the Tedaldi family chapel in SS. Annunziata, dedicated to St. John the Evangelist but also known as the Chapel of S. Filippo Benizzi, was shared by the company of the Ammantellate that also congregated there. ASF, Notarile Antecosimiano (Quirico Tornaquinci, 1513-17), fols. 43-4. See Waldman, 2000, p.

professio pinzocherarum.

Item postea, dictis anno, indictione et die xi mensis Septembris. Actum in ecclesia Sancte Marie Servorum de Florentia, presentibus Luca Tommasii Iohannis, textore drapporum populi Sancte Marie Maioris de Florentia, et Blasio Iacobi Antonii Marzochi de Florentia, canovario in domo strenui viri et armorum capitanei domini Laurentii olim Pieri de Medicis, populi Sancti Laurentii de Florentia, testibus etc.

Cum sint, ut asserunt aliqua et omnes presentes mulieres moniales sive pinzochere denominate le Pinzochere della Amantellate tertii ordinis Servorum Ordinis Sancti Augustini congregate insimul in cappella Beati Filippi de Benizis prope sacrestiam dicte ecclesie Annunptiate Servorum de Florentia, quod iam sit elapsus annus quod honeste mulieres, videlicet domina Tita filia olim Damiani Nicolai de Rigoglis, civis florentini, et uxor Francesci Salvii rigatterii, populi Sancti Petri Maioris de Florentia, et domina Antonia filia olim Bartholomei Bastiani et uxor Iohannis Nicholai pettinatoris lane populi Sancti Remigii de Florentia de consensu et voluntate earum et cuiuslibet earum virorum ut asserunt dicte domine Tita et Antonia, ingressa fuerint religione predictarum Amantellatarum, et volentes dicte omine Tita et Antonia in dicta religione perseverare et professione facere et confirmari a prelatibus dicte religionis habentibus auctoritate super dictis pinzocheris ut moris est, unde hodie hac presenti suprascripto die, suprascripta venerande et honeste mulieres, videlicet domine Tita et Antonia, constitute in presentia et coram reverendis patribus et honestis et religiosis magistro Iacobo quondam Batiste de Florentia, ad presens priore conventus dicte Annunptiate Servorum, et magistro Cosma Antonii Marci de Florentia, Ordinis Beati Augustini Ordinis Servorum, correctoris et gubernatoris [*sic*] dictarum monialium sive pinzocherarum, etim predictorum et suprascriptorum testium et mei notarii infrascripti humiliter genuflexe coram dictis reverendis patribus magistro Iacopo, priore, et magistro Cosma, correctore, predictis, omni meliori modo etc., postulant ab eisdem virtute eorum et cuiuslibet eorum auctoritatis signo Sanctissime Crucis benedici et insuper per eos admitti inter alias moniales sive amantellatas professas dicte ordinis, promittentes servare regula tertii ordinis sub penis et censuris in principali et prima bulla et in aliis accessoriis bullis contentis, et talem professionem dixerunt facere de licentia, consensu et voluntate earum et cuiuslibet earum virorum et pro remedio earum et cuiuslibet earum animarum, unde suprascripti magister Iacobus, prior, et

magister Cosma, corrector predicti, cognoscentes intentionem earum et cuiuslibet earum fore et esse iustam, laudabilem et sanctam, virtute eorum et cuiuslibet eorum auctoritatis dictas dominas Titam et Antoniam pro monialibus et pinzocheris professis in dicta religione admiserunt ...

Note

Piero di Cosimo is mentioned in two other documents as a witness to business agreements involving other individuals. In both he is noted as 'Pierus Laurentii Pieri, pictor populi Sancti Pauli'. The first instance is dated 12 January 1483, in ASF, NA 13469 (Jacopo del Mazza, 1465-86), fol. 493; the second, of 24 December 1496, appears in ASF, NA 8885 (Lorenzo Gherardini, 1459-1527), insert 70. For this discovery, see Waldman, 2000, p. 178, n. 12.

Chronological List of Secure Dates for Piero di Cosimo

- 1462 Piero is born to Lorenzo di Piero d'Antonio, a maker of small tools (*succhiellinaio*, also described as *fabbro*), and Alessandra on 2 January 1462 and is baptised on the same day. The couple had eight children, six of which lived to mature age. The family lives in a house bought by Lorenzo di Piero from the Badia di Settimo on 6 July 1461 in via della Scala, in the parish of S. Paolo (*quartiere di S. Giovanni, gonfalone Leon d'Oro*). The father practices his craft in a rented bottega near Porta S. Piero.
- 1469 Father's *catasto* (land registry and tax declaration) states Piero's age as eight, seemingly placing his birth date at 1461.
- 1473 On 9 December 1473, Lorenzo di Piero purchases a house and lands in nearby Carmignano.
- 1480 A *catasto* now gives Piero's age as eighteen, correctly placing his birth date at 1462. Piero is noted as being in Cosimo Rosselli's bottega in S. Maria in Campo, probably as an unsalaried apprentice.
- 1481-2 Piero travels to Rome with Rosselli to assist on the Sistine Chapel frescoes.
- 1482 The earliest inclusion of Piero among the membership lists of the Compagnia di S. Luca (Florentine artists' confraternity), at the age of twenty.
- 1489 Piero di Gino Capponi pays Chimenti del Tasso for an altarpiece frame intended for S. Spirito. This altarpiece almost certainly refers to Piero's *Visitation* (National Gallery of Art, Washington, D.C.) and suggests 1489-90 as the *terminus ante quem*.
- 1491 A will dated 21 September 1491 includes a 'Piero di Lorenzo di Piero miniatore', from the parish of S. Maria Novella, as one of three witnesses, introducing the possibility that Piero may have also worked as a manuscript illuminator. A contract dated two years later again names the same 'Piero di Lorenzo di Piero miniatore' as a witness.
- 1493 A *Madonna and Christ Child with Saints* is ordered from Piero for the Ospedale degli Innocenti by Giovanni Tesori, an influential supporter of the hospital. The work is then placed in the Pugliese Chapel in the Church of the Hospital.
- 1495 According to the 1498 *decima* (made in 1495 but filed three years later), it appears that Piero still works closely with Rosselli, as there are no signs of him having his own bottega. Piero lives in the house of his father, who has died by this time, and inherits the family property in Carmignano.
- 1499 Piero's name again appears among the list of Compagnia di S. Luca members at the age of thirty-seven.
- 1503-5 Piero's debts and payments are entered in the Compagnia di S. Luca's 'Libro Rosso' (book of accounts).

- 1518 On 25 January 1504, Piero takes part in the voting to decide the placement of Michelangelo's *David*. Piero is the last recorded speaker and is in agreement with Giuliano da Sangallo, proposing a place in the center of the Loggia de' Signori.
- 1504 On 8 May 1504, Piero becomes a member of the *Arte dei Medici e Speziali* (Guild of Doctors and Apothecaries), which also subsumed the acting painters of the city.
- 1505 A panel described as a *Nostra Donna*, executed by Piero for Federigo Gondi, is intended for export to Naples and is documented on 10 March 1505 as costing 14 florins. Thus far, this panel has been neither found nor identified.
- 1507 Piero receives payment on 12 February 1507 for designing a *mummeria dei Guantai* (a dumb-show or pageant for the Glovemakers) and its decorations for Lorenzo and Filippo Strozzi.
- 1510 Filippo Strozzi is documented as paying Piero 'fiorini 6 larghi d'oro per parte di camera', most likely for the *Liberation of Andromeda* panel (Galleria degli Uffizi, Florence).
- 1511-12 Directly prior to the re-entry of the Medici into Florence, Piero and his pupil Andrea del Sarto and Andrea di Cosimo Feltrini design the *Carro della morte* for the final night of carnival. Vasari spends the longest passage of the Life of Piero in describing this creation and its great success.
- 1515 Piero is occupied with 'dipinctura et abigliatura di huomini' for the entry of Leo X, in participation with the up-and-coming artists of the younger generation (Pontormo, Granacci and others).
- 1518 Gravely ill, Piero leaves 35 florins to the Compagnia dell'Annunziata on 22 June 1518, stipulating extensive arrangements for his burial in the communal tomb in the Annunziata, including subsequent liturgies, masses, candles and other physical paraphernalia in connection with the funeral rites.
- 1521-2 Still sick, Piero leaves 50 florins to his neighbour Giovan Simone di Marco di Bartolomeo di maestro Lacha, on two occasions—27 May 1521 and 20 March 1522. The donations were to be executed posthumously out of Piero's estate. In the first donation, Piero thanks his neighbour for 'a great many benefits ... in his illnesses and in his prosperity' in the form of meals and clothing.
- 1522 Piero perishes of the plague on 12 April 1522 at the age of sixty. As correctly noted by Vasari, Piero is buried in San Pier Maggiore (rather than SS. Annunziata, as he had wished) by members of the Confraternity of the Annunziata on 13 April 1522. The company also charges itself with saying Gregorian Mass.

Topographical Index for Piero di Cosimo's Paintings

Amsterdam, Rijksmuseum

Portrait of Giuliano da Sangallo

Portrait of Francesco Giamberti

Assisi, Museo di San Francesco, Collezione Federico Mason Perkins

Holy Family tondo (attrib.)

Formerly Berlin, Kaiser-Friedrich-Museum

Adoration of the Shepherds (destroyed)

Berlin, Staatliche Museen, Gemäldegalerie

Venus, Cupid and Mars

Borgo San Lorenzo, Sanctuary of Santissimo Crocifisso

Madonna and Child with SS. John the Baptist and Thomas

Boston, Church of the Advent

Two Angels

Boston, Museum of Fine Arts

Two Angels

Budapest, Szépművészeti Múzeum

The Volto Santo of Lucca

Cambridge (Mass.), Fogg Art Museum

The Misfortunes of Silenus

Chantilly, Musée Condé

Portrait of a Lady (Simonetta Vespucci?)

Dresden, Gemäldegalerie Alte Meister

Holy Family with SS. Joseph, Young St. John the Baptist and Angels

Dulwich (London), The Dulwich Picture Gallery

Portrait of a Young Man (attrib.)

Edinburgh, National Gallery of Scotland

Two Censing Angels Holding a Crown

Fiesole, S. Francesco

Immaculate Conception with SS. Augustine, Bernard, Francis, Jerome, Thomas Aquinas and Anselm of Aosta

Florence, Collezione (Palazzo) Martelli

The Adoration of the Child

Florence, Galleria degli Uffizi

Incarnation with SS. Catherine of Alexandria, Margaret, John the Evangelist, Peter, Philip Benizzi and Antoninus
Liberation of Andromeda

Florence, Galleria dello Spedale degli Innocenti

Madona and Child Enthroned with SS. ^{Elizabeth of Hungary} ~~Dorothea~~, Catherine of Alexandria, Peter and John the Evangelist, with Angels

Florence, Galleria Luigi Bellini

Adam and Eve: The Forefathers tondo (attrib.)

Florence, Galleria Palatina, Palazzo Pitti

Portrait of a Woman (Caterina Sforza?) (attrib.)

Florence, Museo della Fondazione Herbert Percy Horne

The Penitent St. Jerome tondo

Florence, Private Collection

Madonna and Child

Hartford (Conn.), Wadsworth Atheneum

The Finding of Vulcan on Lemnos

Honolulu (Hawaii), Academy of Fine Arts

Saint John the Evangelist

London, The National Gallery

Death of a Nymph

The Battle of Lapiths and Centaurs

Munich, Alte Pinakothek

Prometheus Fashioning the First Man

Montevettolini, SS. Michele Arcangelo e Lorenzo Martire

Madonna and Child with SS. Lazarus and Sebastian

New Haven (Conn.), Yale University Art Gallery

Madonna and Child with SS. Vincent Ferrer and Jerome

New York, Private Collection

Madonna and Child with SS. John the Baptist and Cecilia (?) with Two Angels tondo

New York, The Metropolitan Museum of Art

Hunting Scene

The Return from the Hunt

The Young St. John the Baptist

Ottawa, National Gallery of Canada

Vulcan and Aeolus

Oxford, Ashmolean Museum

The Forest Fire

Paris, Musée du Louvre

Madonna and Child with a Pigeon

Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria

Pietà with SS. John the Evangelist, Mary Magdalen and Martin

Pesaro, Altomani and Co.

Tritons and Nereids

Rome, Galleria Borghese

Nativity with St. John the Baptist and Musician Angels

Rome, Galleria Nazionale d'Arte Antica

Saint Mary Magdalen

Saint Louis (Missouri), St. Louis Art Museum

Madonna and Child with SS. Dominic, Nicholas of Bari, Peter and John the Baptist ('Pala Del Pugliese')

San Diego (Cal.), San Diego Fine Museum of Art

Madonna and Child with Infant St. John the Baptist and Angels (attrib.)

Formerly (?) Sands Point (Long Island, New York), Hannah Rabinowitz Collection

Tritons and Nereids

Saint Petersburg, The State Hermitage Museum

Holy Family with Young St. John the Baptist and Angels tondo

Adoration with St. John the Baptist and Musician Angels tondo (attrib.)

São Paulo, Museu de Arte de São Paulo Assis Chateaubriand

Madonna and Child with Young St. John the Baptist and Angel tondo

Sarasota (Florida), John and Mable Ringling Museum of Art

Construction of a Palace

Stockholm, Royal Collection

Madonna and Child

Strasbourg, Musée des Beaux-Arts

Prometheus Stealing Fire

Madonna and Child with Infant St. John the Baptist tondo

Madonna and Child with St. John the Baptist and St. Mary Magdalen tondo (attrib.)

Toledo (Ohio), The Toledo Museum of Art

Adoration of the Child tondo

Toronto, Private Collection

Madonna and Child with SS. Onofrius and Augustine

Tulsa, Philbrook Art Center

Madonna and Child with SS. John the Baptist, Margaret, Martin, and Angels tondo

Unknown Location / Lost

Mystic Marriage of St. Catherine with SS. John the Baptist, Sebastian and Mary Magdalen
(attrib.)

Venice, Collezione Vittorio Cini

The Holy Family with Young St. John the Baptist

Madonna and Child with Two Musician Angels

Washington, D.C., National Gallery of Art

Allegory

The Nativity with the Infant St. John the Baptist tondo

The Visitation with SS. Nicholas of Bari and Anthony Abbot

Worcester (Mass.), Worcester Art Museum

The Discovery of Honey

Vatican City, Sistine Chapel

Christ's Sermon on the Mount and Christ Healing the Sick (with Cosimo Rosselli)

The Problem Portraits

Fluctuations in Piero's style potentially have the ability to wreak havoc with dating. The same confusion finds its way into matters of attribution, as is the case with five portraits given to Piero and warranting particular attention. *The Portrait of a Young Man* in The Dulwich Picture Gallery, Dulwich, England, is probably the most worthy candidate for being considered an authentic Piero (fig. 98). A confident attribution is made exceptionally difficult by its condition. The panel has been cut down on at least three sides, having lost approximately four inches in width, possibly along with a parapet at bottom. An X-ray study has shown that the hair was originally shorter and less full, while other *pentimenti* are very visible with the naked eye along the contours of the sitter's shoulders.¹ The red coat itself appears flattened, its modelling having suffered through losses to the surface layers and coats of original varnish. The slight *sfumato* surrounding the features—resting behind the panel's past attribution to Leonardo—also may be the result of abrasions and the subsequent over-paintings. The Dulwich image is markedly dissimilar in both execution and tone from the two fairly contemporary civic portraits unquestionably by Piero's hand in Amsterdam. The most glaring difference—or even deficiency—is the former work's undeveloped landscape; only three unimaginative towers can be seen in the far distance over the man's right shoulder with a plain blue horizon line stretching out beyond, probably indicating the sea; slight hints of a jutting foot of a mountain can be made out at either side. How prosaic such a treatment appears in light of the liveliness and variety of the landscape painted with such care in the Rijksmuseum images.

Along with Leonardo and Boltraffio, Giovanni Bellini and his workshop have been mentioned as possible executors.² Indeed, there is a hint of the Venetian quality of light in the sky and the facial highlights.³ This luminosity would not have been foreign to Piero's portraiture; however, there remains the suspicion that the painting's most arresting technical passages—the highlights in the hair, some of the facial modelling, and the liveliness of the eyes—may not be original or, if they were, not by the master's hand. The hard quality and obsessive care bestowed upon the painting of the eyes is unusual for Piero, whether in his early or middle periods, and seems somewhat incongruous with the rest of the panel's more atmospheric treatment. All in all, though some supporting stylistic and physiognomic evidence remains, the inconsistency of such sections and the uneven state of conservation make a conclusive attribution to Piero unreachable.

The Portrait of a Woman (Caterina Sforza?) in the Galleria Palatina, Florence, is the latest portrait given to Piero, reattributed to the painter by Serena Padovani following a recent cleaning (fig. 99). Certainly, the picture bears little convincing resemblance to the style of Marco Palmezzano, to whom the work was previously assigned.⁴ Palmezzano's drier, Bellini-inspired style produced female

facial types of a much different sort, instantly recognisable in the large and oval faces of his Madonnas, characteristically shown with widely placed eyes and sharply delineated shadows running along the nose.⁵ The Florence portrait shows little of this hard, carved quality. The profile, now revealed to be a more luminous image with subtler modelling, bears some similarities with similar female profiles by Piero, namely the Virgin in the Capponi *Visitation* and the kneeling St. Catherine in the Innocenti Altarpiece. More specifically, all three images share the same type of lighting and use of shadow around the line of the chin; the opaque black background is repeated in Piero's companion pair of St. Mary Magdalen in Rome and St. John the Evangelist in Honolulu.

The case for attribution is significantly weaker with three other portraits in question: *The Lady with a Rabbit*, once known as *The Princess Vitelli* (Yale University Art Gallery, New Haven), the *Portrait of a Warrior* (National Gallery, London), and the *Portrait of a Goldsmith* (Galleria Palatina, Florence). More recent research has convincingly attributed all of these works to Ridolfo Ghirlandaio and/or his workshop. The Yale portrait is a puzzle in both the identities of the painter as well as the sitter. The Piero attribution remained virtually undisturbed following Berenson's private verbal communication to that effect in about 1895, until Gamba's attribution to Ridolfo in 1928-9. The work was most likely executed by a younger painter than Piero, someone who 'worked more easily in the early 16th century Florentine idiom of style...The artist who would most likely mingle so successfully these sources of inspiration is Ridolfo Ghirlandaio'.⁶

Most of the attention with regard to the *Portrait of a Warrior* has centered on the architectural accuracy of the Piazza Signoria background (down to the *marzocco* at the corner of the Palazzo Vecchio's base) and the picture's post-1504 dating based on the presence of Michelangelo's *David*. Gamba was again the first to deny the Piero attribution, giving the work to Ridolfo in 1929. The defiant, armour clad sitter is unidentified and the repainted touches around the face and the hand placed on the sword handle make the attribution even more muddled. It is ironically this detail of the right hand and its 'vigour' to which Alazard in fact referred in Morellian fashion to defend the work as a Piero, even making the leap to one Piero's Strozzi *Liberation of Andromeda*, and the gesture of Perseus' hand.⁷ Such a comparison is largely irrelevant when placing the portrait, however, and there are no conclusive arguments identifying Piero's role as painter, leaving Ridolfo as a more viable alternative based on the stylistic factors.

Stylistic factors also conspire against a Piero attribution for the *Portrait of a Goldsmith*. An attribution to our painter was proposed by Fabre and Costamagna, who suggested a date of c.1510, presenting the work as a response of a quattrocento-trained painter to the innovations introduced at the onset of the new century. Like the Dulwich portrait, the *Goldsmith* also once held a Leonardo attribution when in the collection of Cardinal Leopoldo de' Medici, where it remained until the end of

the nineteenth century. The landscape is indeed similar to those of Leonardo and Lorenzo di Credi, while the backlighting seen on the man's fingers and beneath his chin is repeated in many of Piero's images. However, Fabre's and Costamagna's comparisons with the Palazzo Cini *Madonna and Child with Angels* and the *Liberation of Andromeda*—and especially with the Fiesole *Immaculate Conception*—are largely superficial and far from convincing. The current attribution to the young Ridolfo remains the most plausible.⁸

¹ Poplar support; dimensions: 40.5 x 38.7 cm, excluding capping strips of 0.8 cm at top and right and a mahogany addition of 9.8 cm at bottom. The most recent information on the condition of the panel is given in R. Beresford, *Dulwich Picture Gallery Complete Illustrated Catalogue* (London, 1998), p. 178. Also see P. Murray, *The Dulwich Picture Gallery* (London, 1980) p. 90.

² In 1813 the work was recorded in the Desenfans collection as a Leonardo, before being given to Piero by Frizzoni ('L'arte italiana nella Galleria Nazionale di Londra', *Archivio Storico Italiano*, IV (1879). Habersfeld refuted the attribution in 1900, choosing Boltraffio. Bacci (1966) suggested Ridolfo, while the Piero attribution has been supported by Zeri (1959) and Fahy, in an oral communication to Bacci although the latter scholar had reservations.

³ The Dulwich portrait can almost be compared to the *Portrait of a Man* of 1510-15, attributed to Giovanni Bellini (and Catena), in the Kress Collection of the Joe and Emily Lowe Art Gallery of the University of Miami. Despite the latter's softer texture, the pictures share a similar Venetian sense of lyricism in the qualities of light and vibrancy of colour.

⁴ For Palmezzano's (c.1460-1539) works see R. Papini, ed., *Catalogo della Mostra delle Opere del Palmezzano in Romagna*, exh. cat., Forlì, 1957 (Faenza, 1957); and C. Grigioni, *Marco Palmezzano pittore forlivese: nella vita, nelle opere, nell'arte* (Faenza, 1956).

⁵ See, for example, the Madonnas and their sharply lit, rigid features in his *Madonna and Child Enthroned with SS. Francis and Catherine of Alexandria*, 1501 (S. Francesco a Matelica), *Madonna and Child Enthroned with SS. John the B. and Jerome with Musician Angel*, 1510 (Pinacoteca Vaticana, Rome), and *Madonna in the Sacred Family with Young St. John the Baptist*, 1515 (Palazzo Albicini, Forlì). Grigioni, 1956, figs. XVI, XXII, and XXVI.

⁶ C. Seymour, Jr., *Early Italian Paintings in the Yale University Art Gallery* (New Haven, 1970), p. 148. The panel was also given to Ridolfo and presented with technical evidence in an entry by T. Verdon, *Italian Primitives. The Case History of a Collection and its Conservation* (New Haven, 1972), p. 30. *The Lady with a Rabbit* was acquired in Florence for the James J. Jarves Collection from the Giovagnoli family, who were the heirs of the Vitelli of Citta di Castello—hence, the identification of the sitter as a Vitelli. Iconographically, the rabbit could act as a symbol of love, a more accurate interpretation than *voluptas* in this context, leading some to see the woman as a Vitelli bride.

⁷ J. Alazard, *The Florentine Portrait* (London, 1948), p. 90. For cat. entries on the *Portrait of a Warrior* see C. Baker and T. Henry, *National Gallery Complete Illustrated Catalogue* (London, 1995), p. 283 (Francesco Granacci); and M. Davies, *National Gallery Catalogues. The Earlier Italian Schools* (London, 1961), p. 424-5 (Piero di Cosimo).

⁸ A. Fabre and P. Costamagna, 'À Propos de "L'Orfèvre" du Pitti', *Antichità viva*, XXIV (1985), pp. 31-3.

Attributions

The lists include attributions by Elena Capretti in A. Forlani Tempesti and E. Capretti, *Piero di Cosimo* (Florence, 1996); and M. Bacci, *L'opera completa di Piero di Cosimo* (Milan, 1976), unless the 1966 edition is specifically noted.

I. Works attributed to Piero di Cosimo (lack of absolute certainty of attribution)

1. *Mystic Marriage of St. Catherine with SS. John the Baptist, Sebastian and Mary Magdalen* altarpiece (lost).

See fig. 80

W. Angelli, *Pittura dal Duecento al primo Cinquecento nelle fotografie di Girolamo Bombelli* (Milan, 1991), p. 239, fig. 495; Capretti: Piero di Cosimo, cat. 41b (pp. 132-4); Bacci: not noted.

2. *Portrait of a Young Man* (Dulwich Picture Gallery, Dulwich, England), oil on panel, 40.5 x 38.7 cm

See fig. 98

Capretti: Piero di Cosimo, cat. 19 (pp. 112-13); Bacci: Attributed work, cat. 66 (p. 99)

3. *Portrait of Caterina Sforza* (?) (Galleria Palatina, Florence), panel, 47 x 36 cm

See fig. 99

Formerly attrib. to Marco Palmezzano (Niccolò Cipriani [ed.], *La Galleria Palatina nel Palazzo Pitti a Firenze* [Florence, 1966], p. 179). After a cleaning, the work was recently reattributed to Piero di Cosimo by Serena Padovani (2000).

4. *St. John the Evangelist on Patmos* (Národní Galerie, Prague), tempera on panel, 92 x 77.8 cm

See fig. 100

Capretti: Piero di Cosimo, cat. 22 (pp. 114-15); Bacci: Attributed work, cat. 69 (p. 100)

Olga Pujmanová earlier attributed the work to the Veronese painter, Giovan Francesco Caroto, in *National Gallery in Prague. European Old Masters* (Paris, 1993), p. 30. Having recently studied the panel in storage (Nov. 2000), I am in agreement with Pujmanová and Petr Příbyl in judging Caroto to be the more secure choice. Lacking Piero's characteristic detail, as seen in the summary execution of the eagle and the Gospels upon which the bird sits together with the inkwell and quill above, the image is further distanced from Piero by the generalised shadows and tonally subdued sky. The folded *cartellino* affixed to the rock has not yielded any signs of writing in examinations and remains an uncustomary detail for Piero. The panel, most likely painted post-1520, also suffers from inpaintings and losses of modelling in areas such as St. John's red drapery.

5. *Adoration with St. John and Musician Angels* tondo (Hermitage, St. Petersburg), oil on panel, diameter 144 cm

See fig. 101

Capretti: Uncertain attribution, cat. A1 (p. 143); Bacci: Piero, cat. 45 (p. 95).

6. *Holy Family with Young St. John the Baptist and Angels* tondo (Hermitage, St. Petersburg), oil on panel, diameter 152 cm

See fig. 102

Capretti: Piero, cat. 50 (p. 142); Bacci: Piero, cat. 53 (p. 96)

7. *Madonna and Child with Infant St. John the Baptist and Angels* tondo (San Diego Museum of Art, San Diego), oil on panel, diameter 95 cm

See fig. 103

Capretti: Uncertain attribution, cat. A9 (p. 144); Bacci: Piero, cat. 39 (p. 94).

8. *Madonna and Child with SS. Mary Magdalen and John the Baptist* tondo (Musée des Beaux-Arts, Strasbourg), oil on panel, diameter 112 cm

See fig. 104

Capretti: Piero di Cosimo, cat. 15 (pp. 107-8); Bacci: not noted.

9. *Adam and Eve: The Forefathers* tondo (Galleria Luigi Bellini, Florence), panel, diameter 71 cm.

See fig. 105

R. Olson, *The Florentine Tondo* (New York, 1999), p. 253, fig. A50; not cited in Capretti or Bacci.

II. Copies after Piero di Cosimo (paintings most likely based on a prototype by Piero)

1-3. The Master of Serumido,

'Story of Perseus' Panels (Museo della Casa Fiorentina di Palazzo Davanzati, Florence):

Sacrifice for the Liberation of Andromeda, oil on panel, 67 x 151 cm

Liberation of Andromeda (copy of Piero di Cosimo's original in the Uffizi), oil on panel, 67 x 152 cm

Marriage of Perseus, Disturbed by Phineus, oil on panel, 67 x 169 cm.

See figs. 32a-c

Bacci: Attributed, cat. 62-4 (p. 99).

4. [*lacuna*]no di Baccio Bonetti

Copy of *St. John the Evangelist on Patmos* (see Attrib. I, no. 4 above) signed and dated 1634, oil on canvas.

First chapel to the left of main entrance, S. Niccolò, Cortona

5. *Madonna and Child with Three Angels* tondo (Biennale dell'antiquariato, Florence, 1971), oil on panel, diameter 88 cm

Capretti: Uncertain attribution, A6 (p. 143); Bacci: Piero, cat. 49 (p. 96)

6. *Madonna and Child with Two Angels* (Museo del Cenacolo di San Salvi, Florence), oil on panel, 116 x 95 cm

Capretti: Uncertain attribution, A10 (p. 144); Bacci: Attributed, cat. 71 (p. 100)

7. *Holy Family with Angels* tondo (Dorotheum, Vienna, 17 March 1982, n. 338, previously Harrach Collection, Schloss Rohrau, n. 181)

Capretti: Uncertain attribution, A15 (p. 145); Bacci: Attributed, cat. 75 (p. 101)

III. Derivative Works: those made in 'style of' Piero di Cosimo or possibly by an assistant(s)

1. *Nativity* tondo (Museo di San Francesco, Assisi), oil on panel, diameter 61 cm

See fig. 106

Capretti: Uncertain attribution, A13 (p. 145); Bacci, 1966, p. 115

2. *Madonna and Child* tondo (Private collection, Italy), panel, tondo 88 cm

Capretti: Piero, cat. 44 (p. 137); Bacci: not noted

3. *Madonna and Child* tondo (Christie's, London, 29 June 1979 [lot 50], previously Collection of Mrs. Walters Burns, North Mymms Park, Hertsfordshire), oil on panel, diameter 71.5 cm

Capretti: Uncertain attribution, cat. A2 (p. 143); Bacci: Attributed, cat. 72 (p. 101)

4. *Madonna and Child with Infant St. John the Baptist* (Biennale dell'Antiquariato, Florence, 1971)

Capretti: Uncertain attribution, cat. A3 (p. 143); Bacci: Attributed, cat. 76 (p. 101)

5. *Madonna and Child with the Infant St. John the Baptist* tondo (Formerly Collezione Belli, Florence)

Capretti: Uncertain attribution, A4 (p. 143); Bacci: Attributed, cat. 77 (p. 101)

6. *Madonna and Child with Infant St. John the Baptist* (Sammlungen des Fürsten von Liechtenstein, Schloss Vaduz, Liechtenstein), oil on panel, 72 x 54 cm

Capretti: Uncertain attribution, A5 (p. 143); Bacci: Attributed, cat. 73 (p. 100)

7. *Madonna and Child with Three Angels* (formerly Collezione Borromeo, Milan)

Capretti: Uncertain attribution, A7 (p. 144); Bacci: Attributed, cat. 67 (p. 99)

8. *Madonna and Child with Three Angels* tondo (formerly in private collection, Paris, 1935)

Capretti: Uncertain attribution, A8 (p. 144); Bacci: Attributed, cat. 68 (p. 99)

9. *Madonna and Child with Infant St. John the Baptist and Angels* tondo (formerly Collezione Marzotto, Valdagno [Vincenza])

Capretti: Uncertain attribution, A11 (p. 144); Bacci: not noted

10. *Madonna and Child with Infant St. John the Baptist and Angels* tondo, same version as no. 9 above (formerly Villa Pellegrini, Florence)

Capretti: Uncertain attribution, A12 (p. 144); Bacci: not noted

11. *Nativity* (formerly Collezione Ferroni, Rome, 1909)

Capretti: Uncertain attribution, A14 (p. 145); Bacci, 1966, p. 128

12. *St. Margaret* fragment (Sotheby's, London, 10 December 1980 [lot 99], previously A.J. Woen, Rome), 55 x 40.5 cm

Capretti: Uncertain attribution, A16 (p. 145); Bacci: Piero, cat. 52 (p. 96)

13. *The Dream of Joseph* (formerly private collection, Rome, 1933/4)

Capretti: Uncertain attribution, A17 (p. 145); Bacci, 1966, p. 128

14. *Young St. John the Baptist in Profile* (Louvre, Paris), panel, 40.3 x 35.3 cm

F Knapp, *Piero di Cosimo* (Halle, 1899), p. 99, fig. 36 as false attribution

Lost or unidentified works by Piero di Cosimo, as mentioned in Vasari's 'Life of Piero di Cosimo' (1568 edition)

Executed in Rome (1481-2)

1. *Portrait of Duke Valentino*, son of Pope Alexander VI: 'Ritrasse ancora poi il duca Valentino, figliuolo di papa Alessandro Sesto, la qual pittura oggi, che io sappia, non si trova: ma bene il cartone di sua mano, et è appresso al reverendo e virtuoso messer Cosimo Bartoli proposto di San Giovanni' Vasari, 1568, ed. Bettarini-Barocchi, IV, p. 61. Trans. de Vere, I, p. 651.

Executed in Florence

2. *Our Lady and Child*, in oil, for the Novicate of S. Marco: '... nel noviziato di San Marco, in un quadro, una Nostra Donna ritta col Figliuolo in collo, colorita a olio' Vasari, 1568, ed. Bettarini-Barocchi, IV, p. 61. Trans. de Vere, I, p. 651.
3. *Predella* from the *Incarnation* altarpiece in SS. Annunziata's Tedaldi chapel, showing S. Margaret issuing from the Dragon: 'Fecevi la predella con alcune storiette piccole, molto molto ben fatte; et in fra l'altre ve n'è una quando S. Margherita esce del ventre del serpente, che per aver fatto quello animale e contraffatto e brutto, non penso che in quel genere si possa veder meglio, mostrando il veleno per ogni occhi, il fuoco e la morte in uno aspetto veramente pauroso'. Vasari, 1568, ed. Bettarini-Barocchi, IV, pp. 65-6. Trans. de Vere, I, p. 655.
4. Marine monster for Giuliano de' Medici: 'un mostro marino che egli fece e donò al magnifico Giuliano de' Medici, che per la deformità sua è tanto stravagante, biz[z]arro e fantastico, che pare impossibile che la natura usasse e tanta deformità e tanta stranezza nelle cose sue' Vasari, 1568, ed. Bettarini-Barocchi, IV, p. 66. Trans. de Vere, I, p. 655.
5. Book of animal drawings, given to Duke Cosimo by M. Cosimo Bartoli: 'un libro d'animali de la medesima sorte, bellissimi e biz[z]arri tratteggiati di penna diligentissimamente e con una pazienza inestimabile condotti; il quale libro gli fu donato da messer Cosimo Bartoli proposto di S. Giovanni...' Vasari, 1568, ed. Bettarini-Barocchi, IV, p. 66. Trans. de Vere, I, p. 655.
6. Altarpiece showing Our Lady seated, with four figures around her and two angels above, executed for S. Piero Gattolini and later moved to S. Frediano. This description may refer to an altarpiece (now lost), formerly in the Collezione Castelli (see fig. 80). 'Prese a fare una Nostra Donna a sedere con quat[t]ro figure intorno e due Angeli in aria che la incoronano: opera condotta con tanta diligenza che n'acquistò lode et onore; la quale oggi si vede in S. Friano, sendo rovinata quella chiesa' Vasari, 1568, ed. Bettarini-Barocchi, IV, p. 68. Trans. de Vere, I, p. 657.

Illustrations

Genealogy of Piero di Cosimo

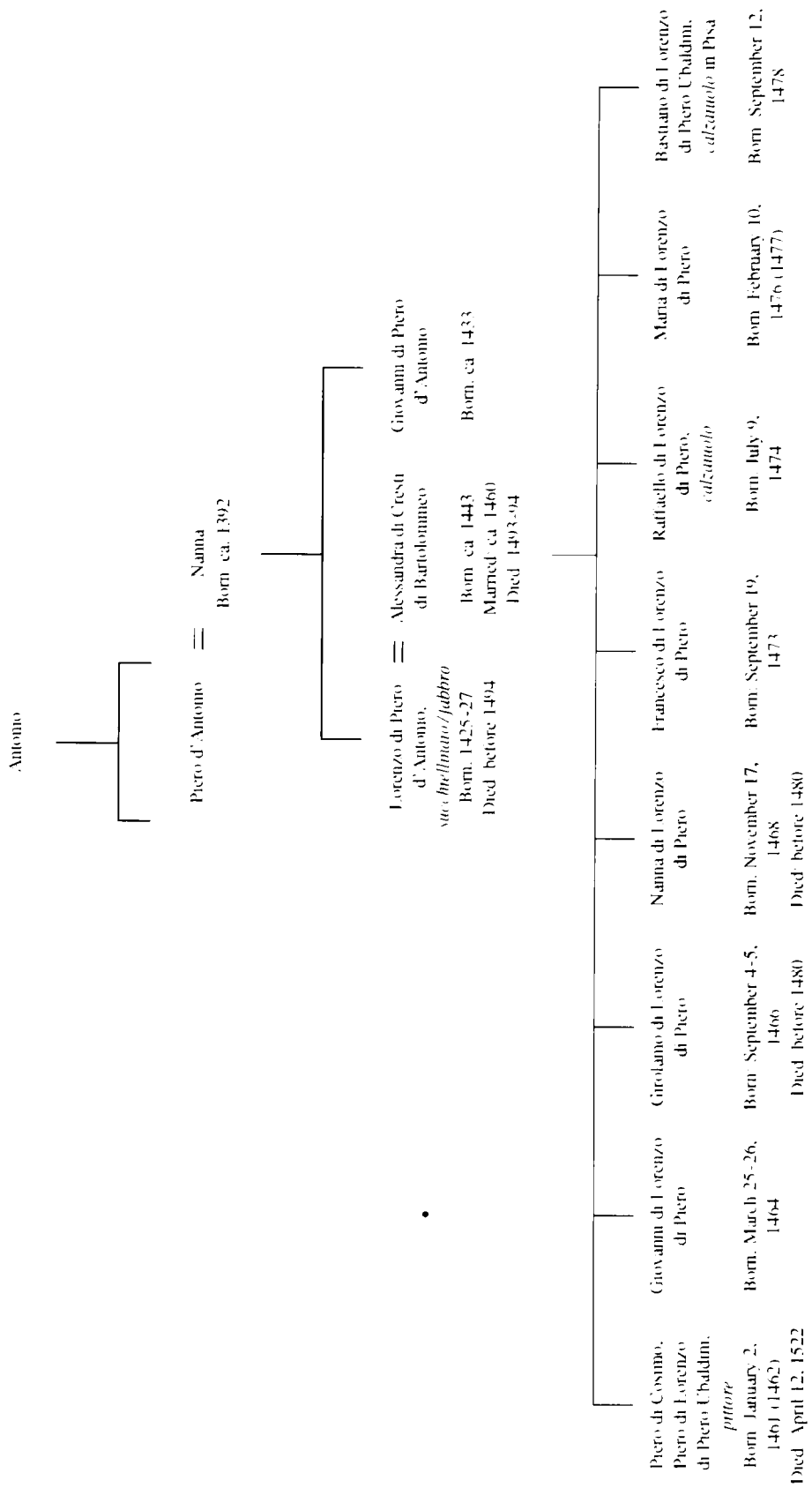


Fig. 7 Genealogical table of Piero di Cosimo's lineage, extending back to the artist's great grandfather, Antonio. When two years are given, the first refers to the old Florentine calendar while the second corresponds to the New Style or our modern calendar.



Fig. 2 *Portrait of Piero di Cosimo*
Woodcut illustration from Giorgio Vasari, *Vite*, 1568 edition



Fig. 3 *Christ's Sermon on the Mount and Christ
Healing the Sick* (with Cosimo Rosselli)
Fresco
Sistine Chapel, Vatican City



Fig. 42

Florentine (Francesco Rosselli?)
Triumph of Death from *The Triumphs of Petrarch*
 Engraving, 26.2 x 17.2 cm

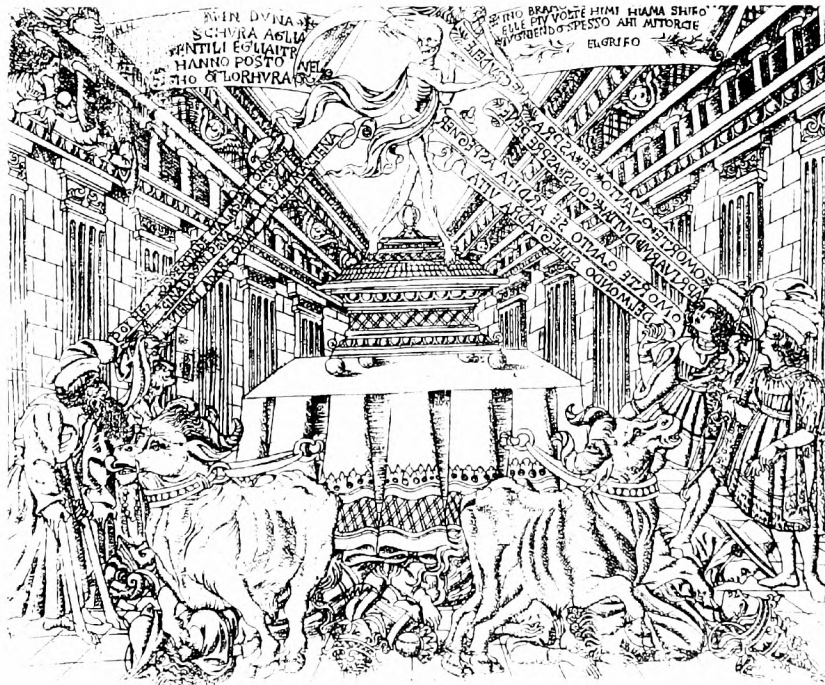


Fig. 43

Master of the Vienna Passion
Triumph of Death from *The Triumphs of Petrarch*
 Engraving, 19.8 x 24.3 cm



Fig. 5 *The Young St. John the Baptist*
Tempera on panel. 28.5 x 23.5 cm.
The Metropolitan Museum of Art, New York



Fig. 62 Desiderio da Settignano
Young St. John the Baptist
Pietra serena
Museo Nazionale del Bargello,
Florence



Fig. 66 Antonio Rossellino
Young St. John the Baptist
Marble
Museo Nazionale del Bargello, Florence



Fig. 6c Antonio Rossellino
Young St. John the Baptist
Marble
Pinacoteca Comunale, Faenza



Fig. 7

Saint Mary Magdalen

Oil on panel, 72.4 x 53.4 cm.

Galleria Nazionale d'Arte Antica, Rome



Fig. 8 *Saint John the Evangelist*
Oil on panel. 83 x 59 cm.
Academy of Fine Arts, Honolulu

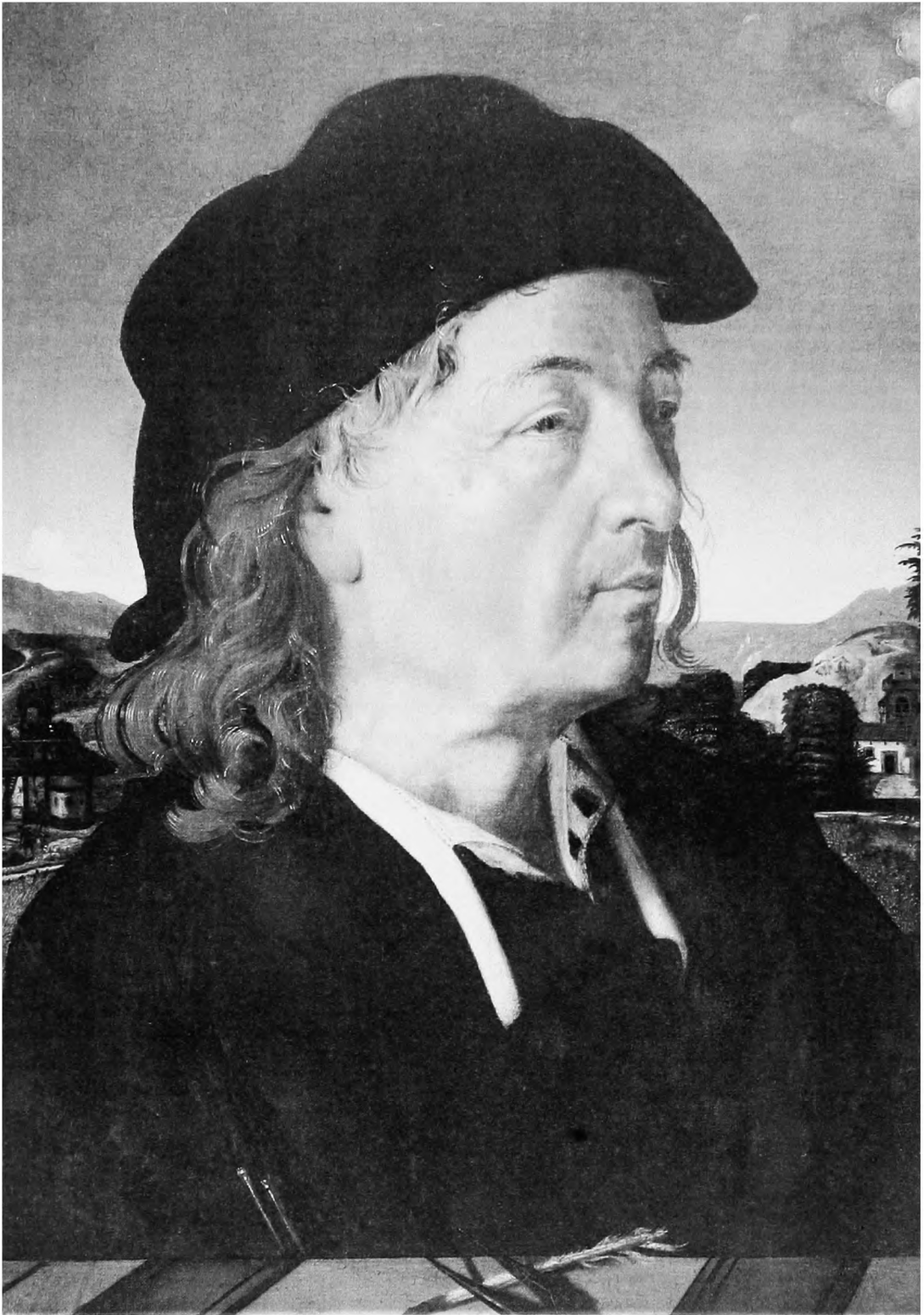


Fig. 9 *Portrait of Giuliano da Sangallo*
Oil on panel, 47.5 x 33.5 cm.
Rijksmuseum, Amsterdam



Fig. 10 *Portrait of Francesco Giamberti*
Oil on panel, 47.5 x 33.5 cm.
Rijksmuseum, Amsterdam



Fig. //

Filippino Lippi
Saints Paul and Fredianus (from the San Ponziano Altarpiece)
Oil on panel, 156 x 59 cm
Norton Simon Art Foundation, Pasadena



Fig. 12 *Simonetta Vespucci* (?)
Tempera on panel, 57 x 42 cm.
Musée Condé, Chantilly



Fig. 13 *Head of a Young Girl (Youth?) in Profile to the Left*, recto
Brush-point and brown ink, brown wash, white heightening
on paper with beige wash, 24 x 17.7 cm
Musée du Louvre, Paris



Fig. 14 Bartolomeo Veneto
Young Woman (Flora?)
Oil on panel, 43.5 x 34.3 cm
Städelsches Kunstinstitut, Frankfurt



Fig. 15 Botticelli Workshop
Portrait of a Woman (Simonetta Vespucci?)
Städelsches Kunstinstitut, Frankfurt

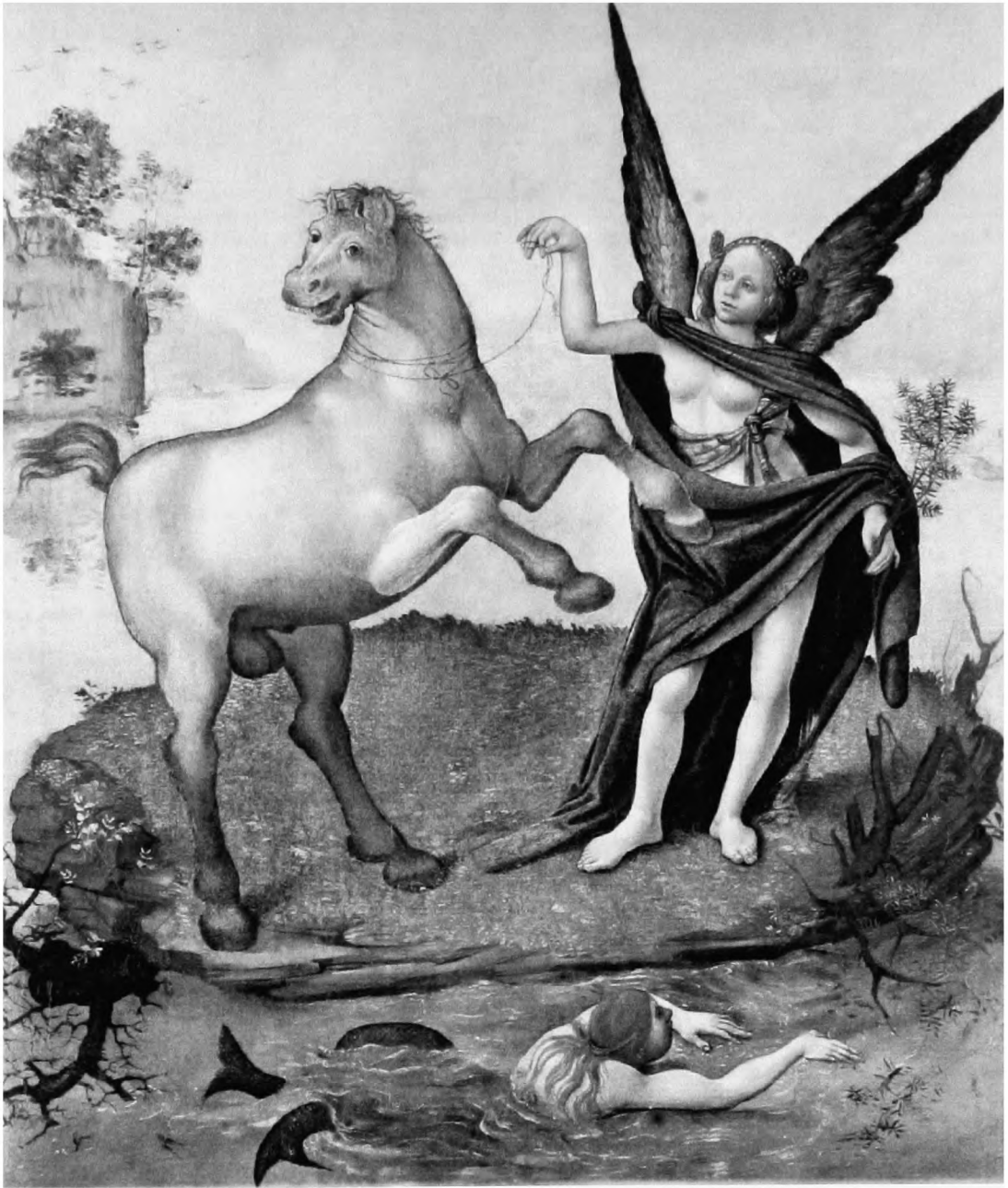


Fig. 16 *Allegory*
Oil on panel, 56 x 44 cm.
National Gallery of Art, Washington, D.C.



Fig. 17 Botticelli Workshop
Allegorical Figure, panel verso of a *Portrait of a Woman (Simonetta Vespucci?)*
Panel. 59 x 40 cm
The National Gallery, London



Fig. 18 *The Death of a Nymph*
Oil on panel, 65.4 x 184.2 cm.
The National Gallery, London

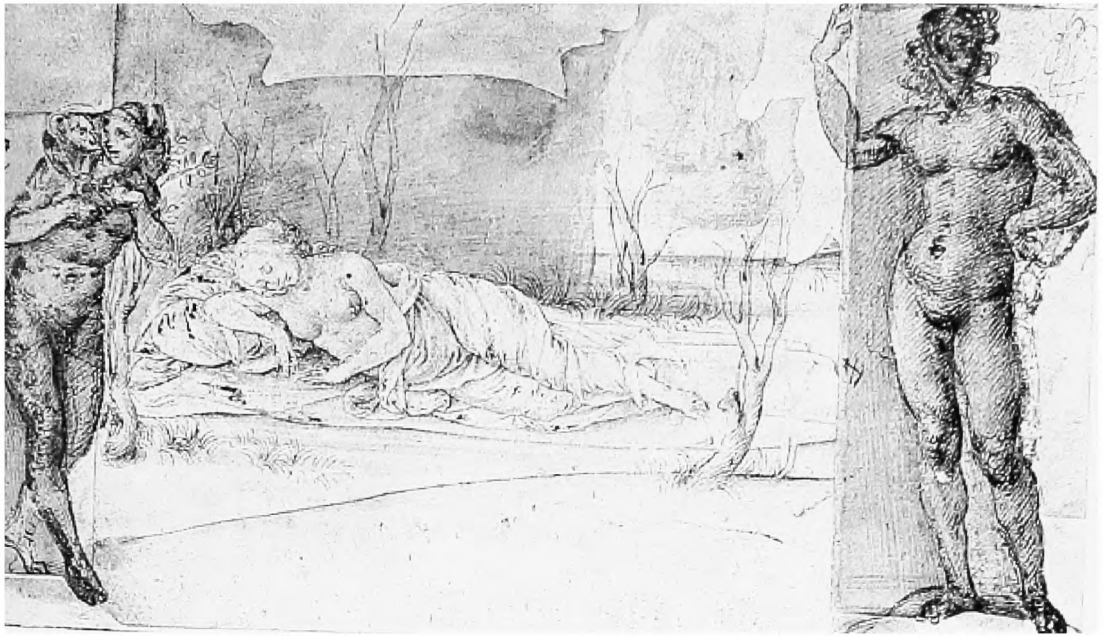


Fig. 19 *A Female Nude (Ariadne?) Asleep in a Landscape; Two Flanking Male Nudes*
Pen and brown ink, brown wash and white heightening over
possible preliminary indications in black chalk, 14 x 24.7 cm
British Museum, London

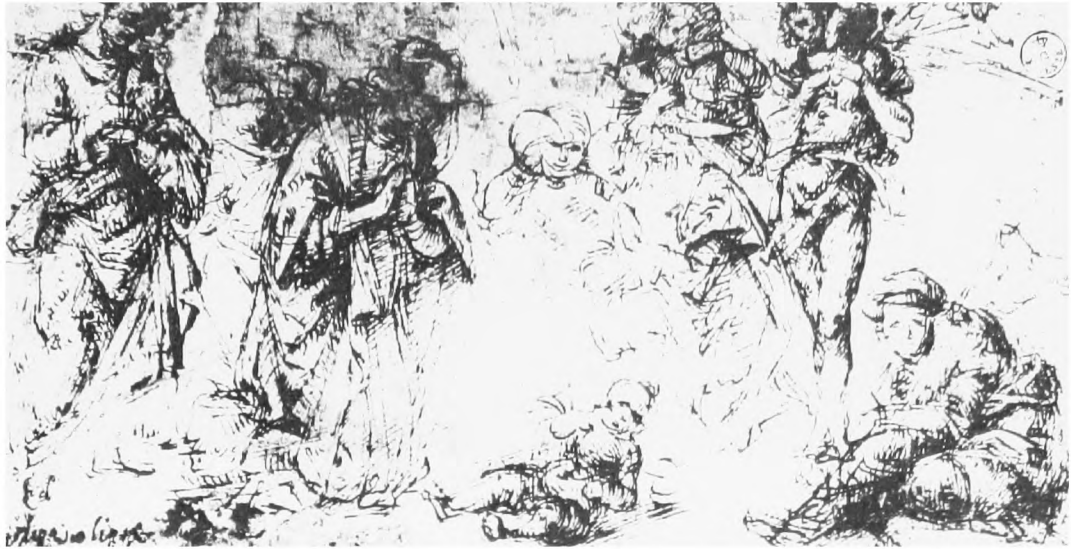


Fig. 20 *Adoration of the Shepherds*
Pen and brown ink, 10.1 x 19.9 cm
Gabinetto Disegni e Stampe, Uffizi, 170 E

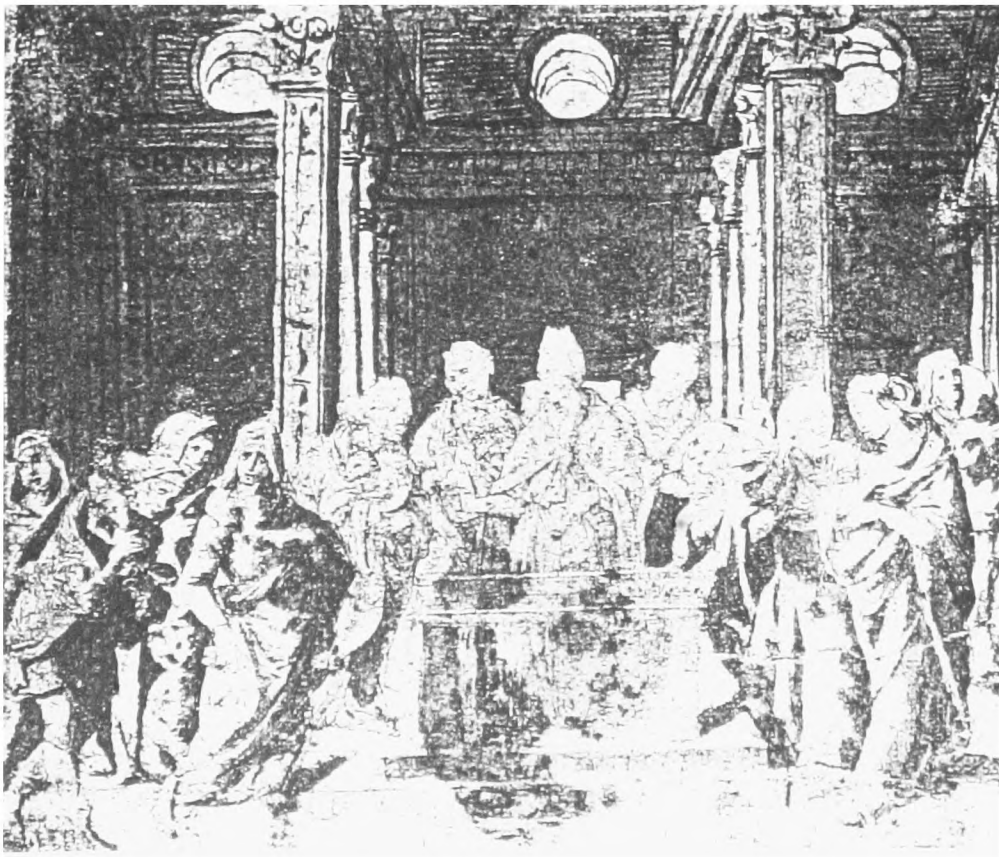


Fig. 21 *Expulsion of Joachim from the Temple*
Brown wash, point of the brush and brown ink, white heightening over
extensive preliminary indications in black chalk on rose tinted paper, 19.5 x 23.3 cm
Musée des Beaux-Arts, Lille, inv. 269



Fig. 22 *Venus, Cupid, and Mars*
Oil on panel. 72 x 182 cm.
Gemäldegalerie, Berlin



Fig. 23 Attributed to Filippino Lippi; formerly to Piero di Cosimo
Mars and Rhea Silvia
Pen and brown ink and light brown wash over preliminary indications in black chalk,
partially retouched in pen and brown ink. 15.8 x 37.2 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Fig. 24 *Battle of Lapiths and Centaurs*
Oil on panel, 71 x 260 cm.
The National Gallery, London



Fig. 25 *The Discovery of Honey*
Tempera on panel, 79.2 x 128.5 cm.
Worcester Art Museum, Worcester



Fig. 26 *The Misfortunes of Silenus*
 Tempera with oil glazes, 80 x 129.7 cm.
 Fogg Art Museum, Cambridge, Mass.



Fig. 26a IRR computer assembly detail of
The Misfortunes of Silenus
 Wasp's nest (?), below hand of Silenus



Fig. 26b IRR computer assembly detail of
The Misfortunes of Silenus
 Donkey approached by satyr



Fig. 27 *Tritons and Nereids*
Oil on panel, 37 x 158 cm.
Private Collection, Pesaro



Fig. 28 *Tritons and Nereids*
Oil on panel, 37 x 158 cm.
Formerly Collection of Hannah Rabinowitz, Sands Point, Long Island, New York

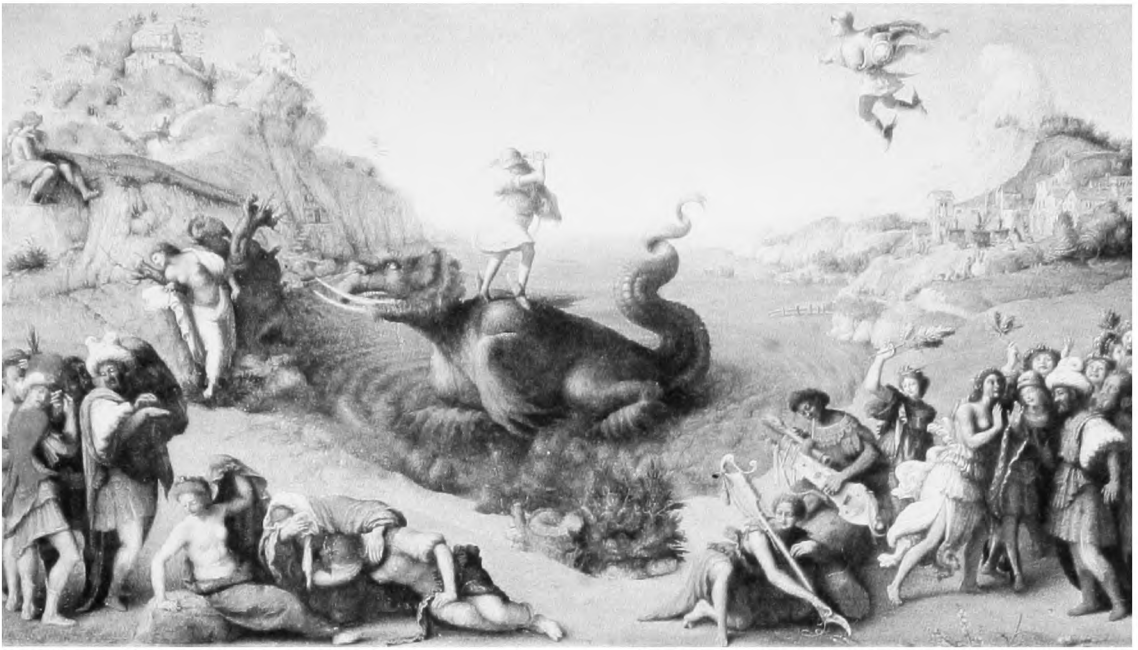


Fig. 29 *The Liberation of Andromeda*
Oil on panel. 71 x 123 cm.
Galleria degli Uffizi, Florence



Fig. 30 Baccio d'Agnolo (attrib.)
Inlaid and gilded *trono*, originally from the Palazzo Strozzi, Florence
John and Mable Ringling Museum of Art, Sarasota



Fig. 31a *Liberation of Andromeda*
 Woodcut illustration from Ovid, *Metamorphoses*, Venice, 1509
 Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, Rome



Fig. 31b *Liberation of Andromeda*
 Woodcut illustration from Ovid, *Metamorphoses*, Venice, 1513
 Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II, Rome

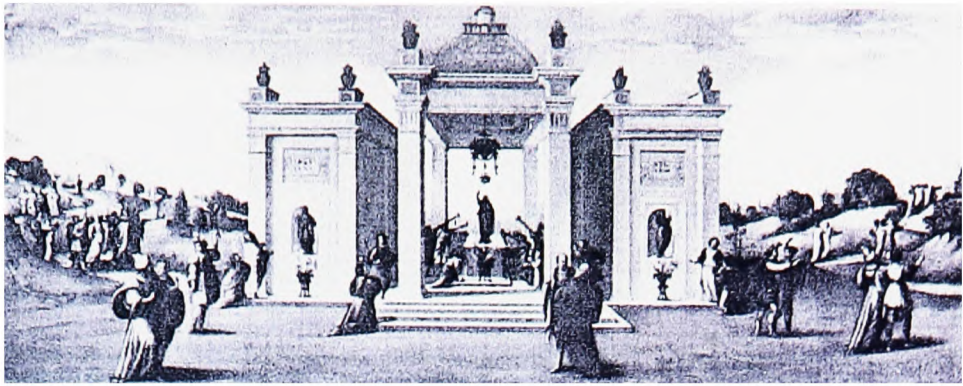


Fig. 32 a Master of Serumido
Sacrifice for the Liberation of Andromeda
Oil on panel, 67 x 151 cm
Museo della Casa Fiorentina di Palazzo Davanzati, Florence



Fig. 32 b Master of Serumido
Liberation of Andromeda
Oil on panel, 67 x 152 cm
Museo della Casa Fiorentina di Palazzo Davanzati, Florence

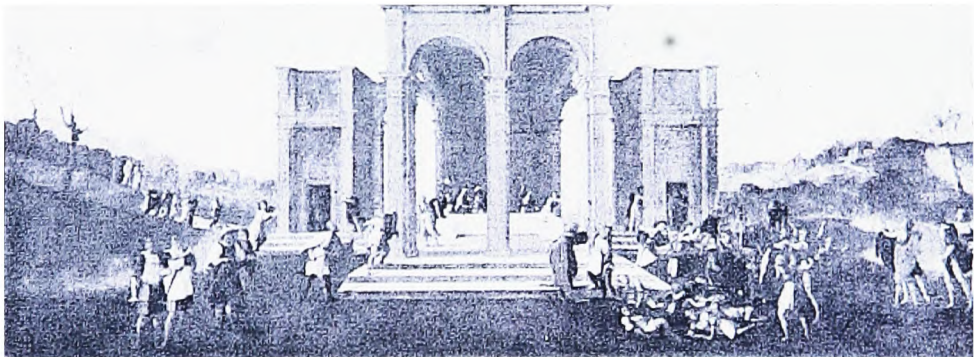


Fig. 32 c Master of Serumido
Marriage of Perseus Disturbed by Phineus
Oil on panel, 67 x 169 cm
Museo della Casa Fiorentina di Palazzo Davanzati, Florence



Fig. 33 *Prometheus Fashioning the First Man*
Oil on panel. 66 x 118.7 cm.
Alte Pinakothek, Munich



Fig. 34 *Prometheus Stealing Fire*
Oil on panel, 64 x 116 cm.
Musée des Beaux-Arts, Strasbourg



Fig. 35 *Prometheus Animating Man*
Woodcut illustration from Ovid, *Metamorphoses*, Venice, 1497



Fig. 36 *Hunting Scene*
Tempera and oil on panel. 70.5 x 169.5 cm.
The Metropolitan Museum of Art, New York



Fig. 37

The Return from the Hunt

Tempera and oil on panel, 70.5 x 168.9 cm.

The Metropolitan Museum of Art, New York



Fig. 382 Florentine
Battle of Animals
Engraving
British Museum, London



Fig. 386 Florentine
Wild Animals Attacking Horses and Oxen
Engraving, 18.4 x 25.2 cm
British Museum, London



Fig. 392 Woodcut illustration from Amerigo Vespucci, *Mundus Novus* Strasbourg edition, 1505



Fig. 396 Woodcut illustration from Amerigo Vespucci, *Mundus Novus* Rostock edition



Fig. 40 *The Forest Fire*
Oil on panel, 71.3 x 203.5 cm.
Ashmolean Museum, Oxford

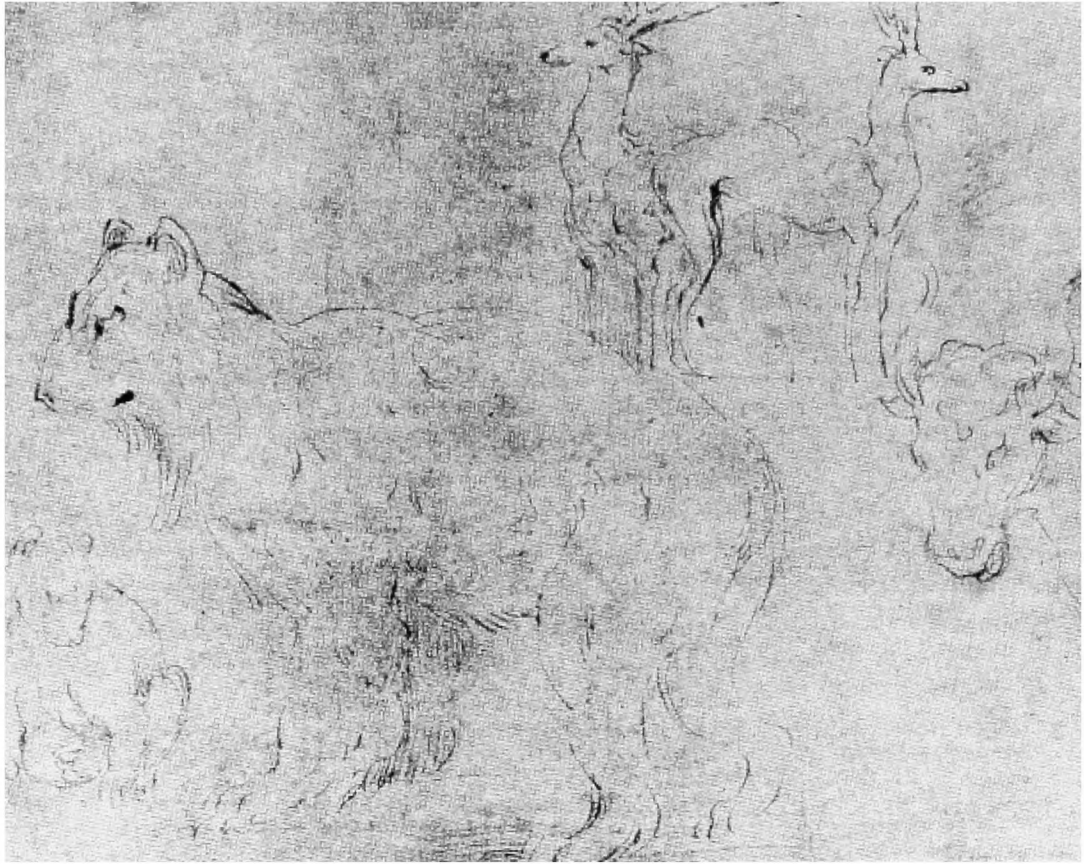


Fig 44 *A Bear and Her Cub; Two Deer; The Head of an Ox*
Pen and brown ink over faintly visible metalpoint indications on
rose-salmon prepared paper. 14.9 x 18.2 cm
Boymans-van Beuningen Museum, Rotterdam



Fig. 42 *Construction of a Palace*
Oil (and tempera?) on panel, 82.6 x 196.9 cm. (original: 77.5 x 196.9 cm.)
John and Mable Ringling Museum of Art, Sarasota



Fig. 43 *The Finding of Vulcan on Lemnos*
Oil and tempera on canvas, 155 x 174.5 cm.
Wadsworth Atheneum, Hartford



Fig. 44

Vulcan and Aeolus

Oil and tempera on canvas. 155.5 x 166.5 cm.

National Gallery of Canada, Ottawa



Fig. 45 *Madonna and Child with SS. Lazarus and Sebastian*
Tempera and oil on panel. 165 x 123 cm.
SS. Michele Arcangelo e Lorenzo Martire, Montevettolini



Fig. 46 *Madonna and Child*
Oil on panel, 83 x 56 cm.
Royal Collection, Stockholm



Fig. 47 Filippino Lippi
'Strozzi Madonna'
Tempera and oil on panel, 83 x 62 cm
The Metropolitan Museum of Art, New York



Fig. 48 *Madonna and Child with SS. Onofrius and Augustine*
Tempera on panel. 204.5 x 174.5 cm.
Private Collection, Toronto

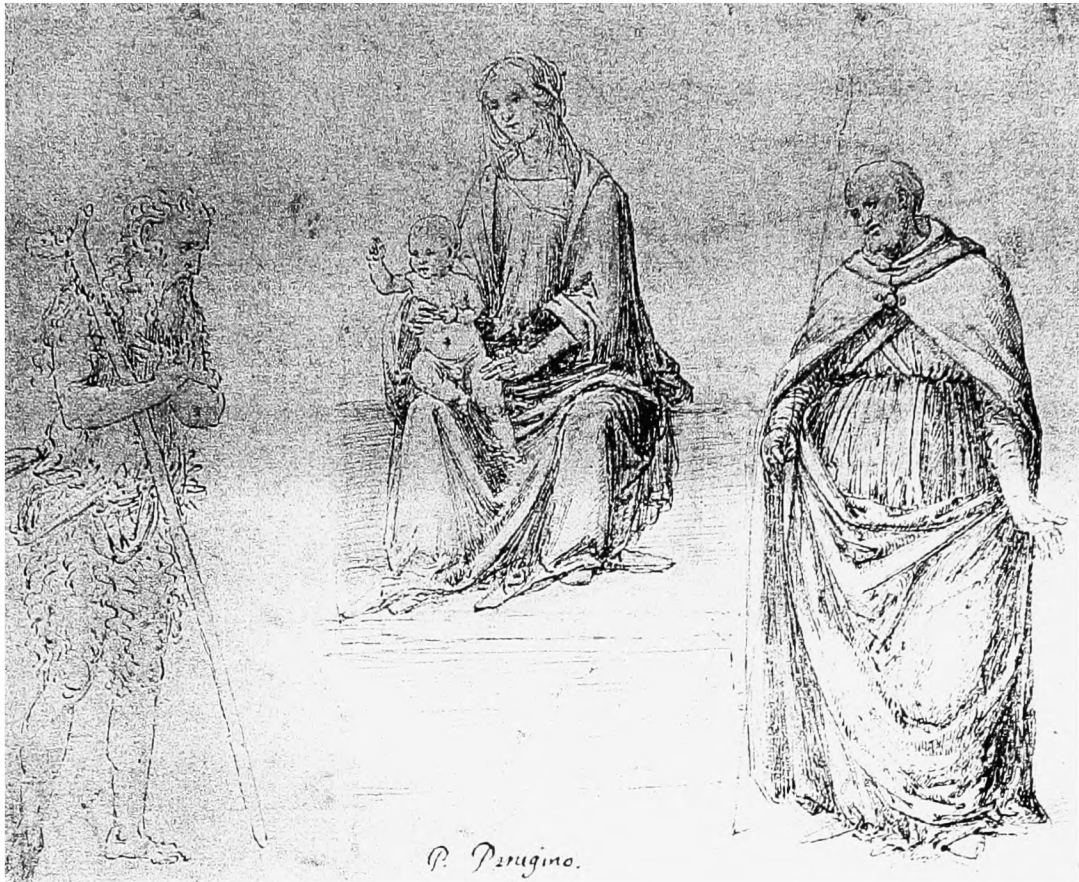


Fig. 49

Copy after Piero di Cosimo (lost drawing?)

Virgin and Child Enthroned Between SS. Onofrius and Augustine, recto
Pen and brown ink and touches of brown wash over preliminary indications
in black chalk. 16.8 x 20.9 cm

Museum of Fine Arts, Budapest

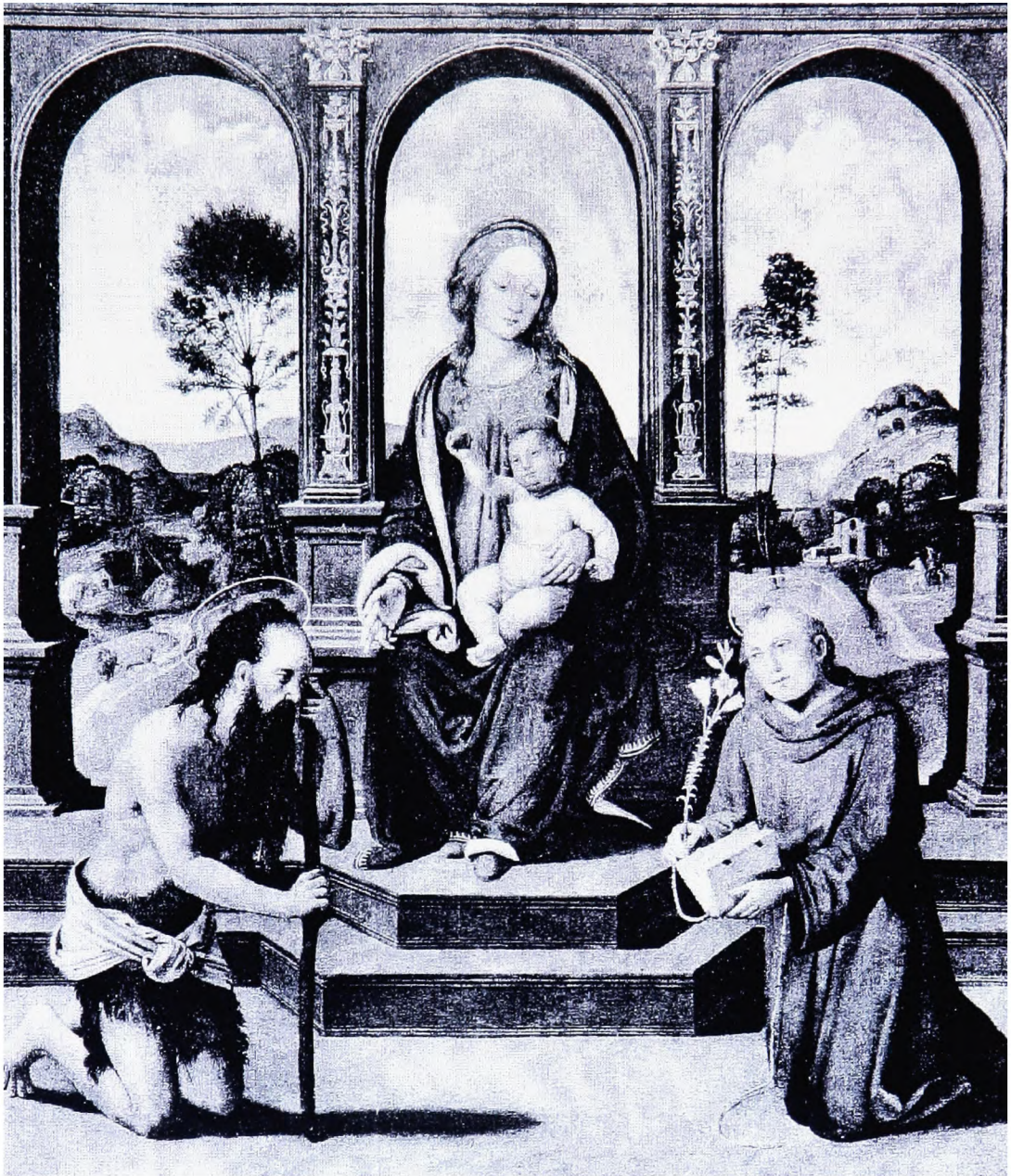


Fig. 50 Formerly attributed to Niccolò Soggi
Virgin and Child with SS. Jerome and Anthony of Padua
Panel, 64 x 56 cm
Collection Spiritier, Amsterdam



Fig. 51 Lorenzo di Credi
Virgin and Child with SS. Julian and Nicholas of Myre
Panel, 163 x 164 cm
Musée du Louvre, Paris

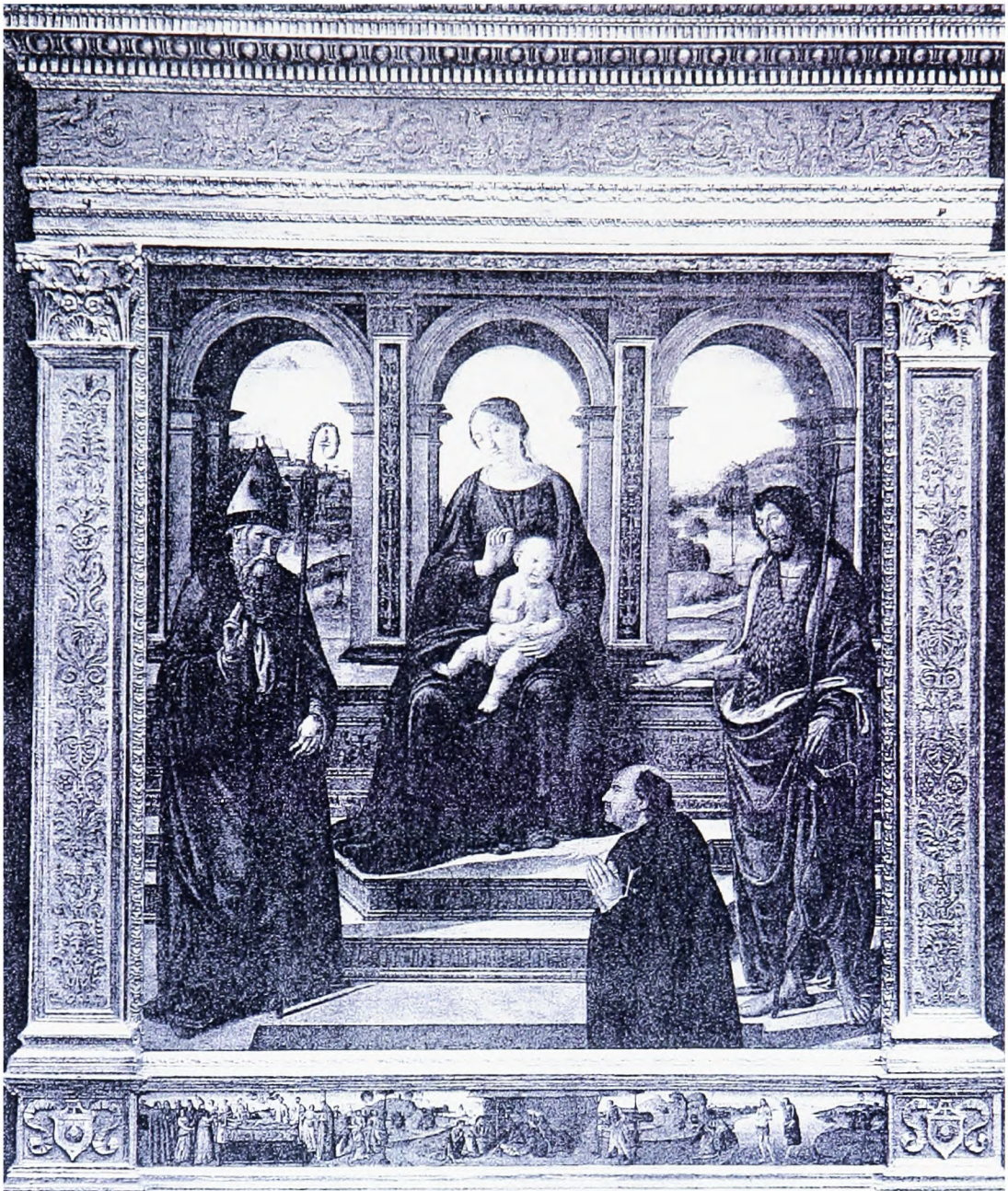


Fig. 52 Cosimo Rosselli
*Virgin and Child with St. Euphrosynus, St. John the Baptist, and
Bartolomeo Canigiani as Donor ('Radda Altarpiece')*
Panel
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Palazzo Strozzi, Florence



Fig. 53 *Madonna and Child with SS. Dominic, Nicholas of Bari, Peter, and John the Baptist ('Pala Del Pugliese')*
Tempera with oil glazes on panel. 166.4 x 113 cm.
St. Louis Art Museum, St. Louis



Fig. 54 *The Visitation with SS. Nicholas of Bari and Anthony Abbot*
Oil on panel, 184 x 189 cm.
National Gallery of Art, Washington, D.C.



Fig. 55 *The Virgin with St. Elizabeth (Study for a Visitation)*, recto
Pen and brown ink over preliminary indications in black chalk,
unevenly tinted yellow. 18.1 x 14.4 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Elizabeth of Hungary

Fig. 56

Madonna and Child with SS. Dorothea, Catherine of Alexandria, Peter, and John the Evangelist, with Angels ('Innocenti Altarpiece')

Oil on panel, 203 x 197 cm.

Galleria dello Spedale degli Innocenti, Florence



Fig. 57 *Madonna and Child with Two Musician Angels*
Oil (and tempera?) on panel, 116.2 x 85.2 cm.
Collezione Vittorio Cini, Venice



Fig. 58 *Virgin and Child with a Musician Angel*
Pen and brown ink, brown wash and white heightening on
brownish red tinted paper, 10.3 x 7.7 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Fig. 59 Leonardo da Vinci
Leda and the Swan
Pen and ink over black chalk, 12.5 x 11 cm
Boymans-van Beuningen Museum, Rotterdam



Fig. 60 *Madonna and Child with SS. John the Baptist
and Cecilia (?) with Angels*
Oil on panel. diameter 75 cm.
Private collection. New York



Fig 6/ *Incarnation with SS. Catherine of Alexandria, Margaret, John the Evangelist, Peter, Philip Benizzi, and Antoninus*
Oil on panel, 204 x 172 cm.
Galleria degli Uffizi, Florence

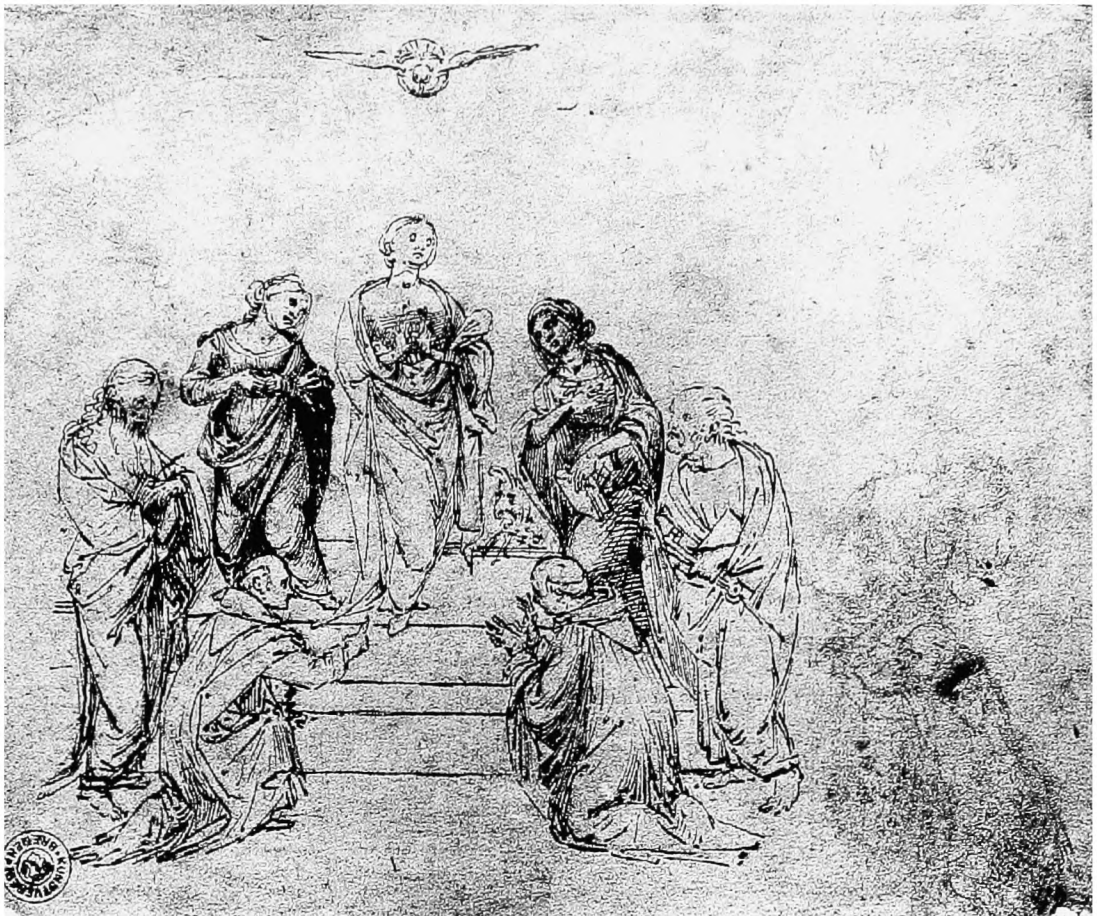


Fig. 62 *The Virgin Standing Beneath the Dove of the Holy Spirit, with Four Male and Two Female Saints; Lower Right, Two Figures, One Standing and the Other Kneeling*
Pen and brown ink; the figures at bottom right in black chalk, 20.1 x 25.1 cm
Formerly in Kunsthalle, Bremen. Present whereabouts unknown (Russia?)



Fig. 63 Mariotto Albertinelli (with Francesco Franciabigio)
Virgin and Child with SS. Jerome and Zenobius
Oil on canvas, 186 x 176 cm
Musée du Louvre, Paris



Fig. 64 *The Volto Santo of Lucca*
Oil on panel, 160 x 120.5 cm.
Szépművészeti Múzeum, Budapest

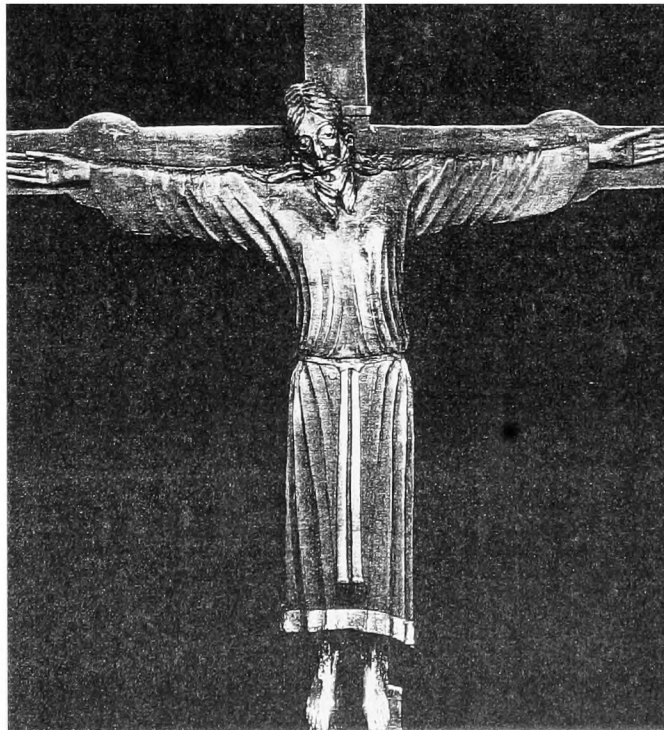
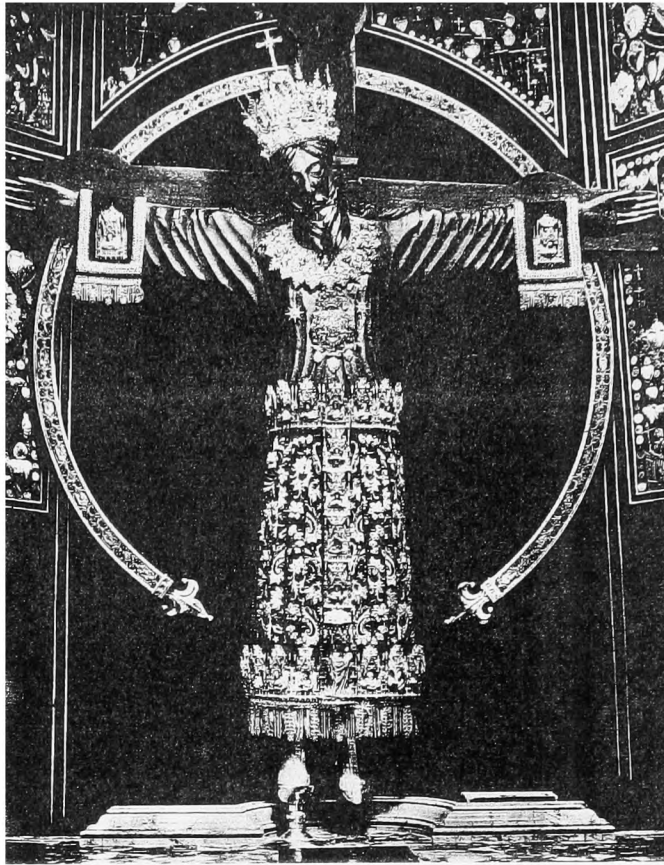


Fig. 65

Volto Santo, with and without full ceremonial dress
S. Martino, Lucca

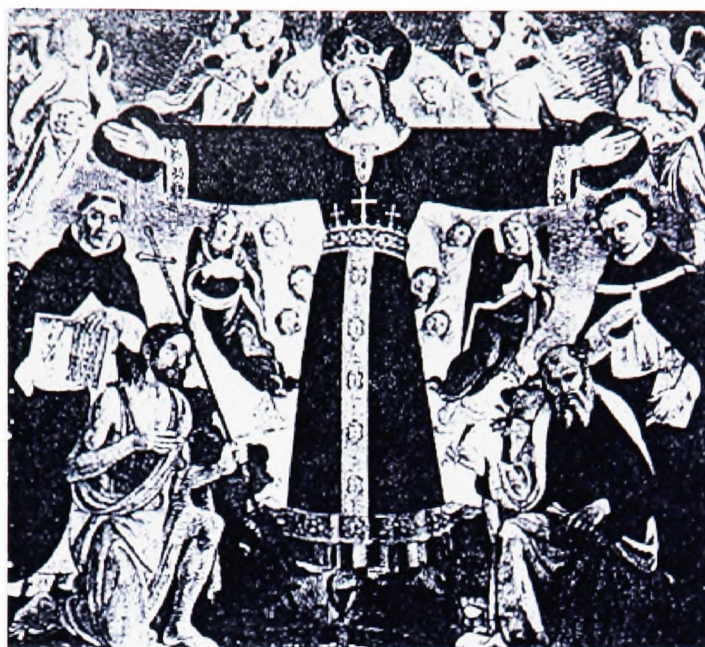


Fig. 66 Master of the Fiesole Epiphany (Filippo di Giuliano di Matteo?)
The Volto Santo with SS. Vincent Ferrer, John the Baptist, Mark, and Antoninus
Tempera and possibly oil on panel
Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles



Fig. 67 Master of Serumido
The Volto Santo with SS. John the Baptist and Mark
Oil on panel
Convento di San Salvatore al Monte, Florence

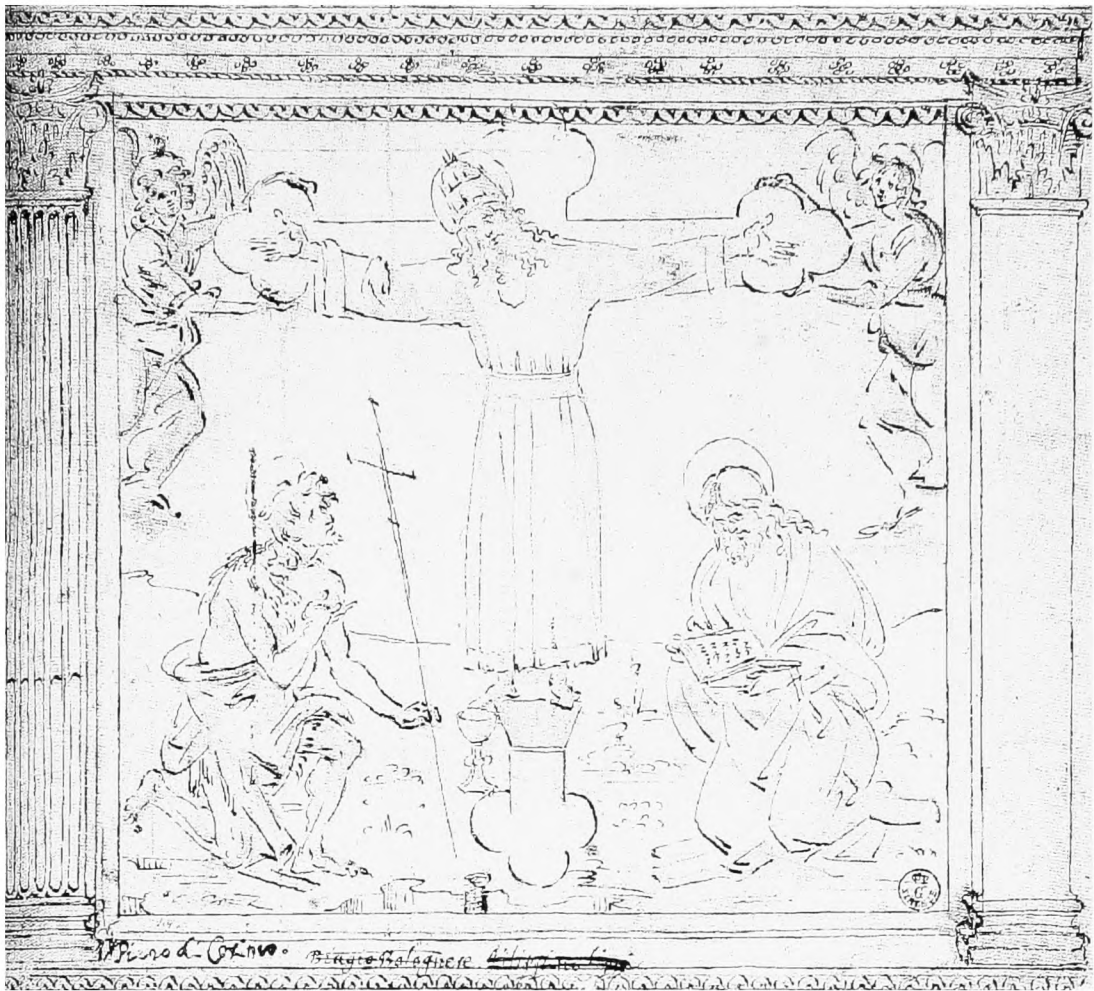


Fig. 68 Filippino Lippi (attrib.)
*The Volto Santo of Lucca Supported by Two Angels,
with SS. John the Baptist and Mark (?), within a Frame*
Pen and brown ink and brown wash over traces of black chalk. 20.1 x 22.9 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence

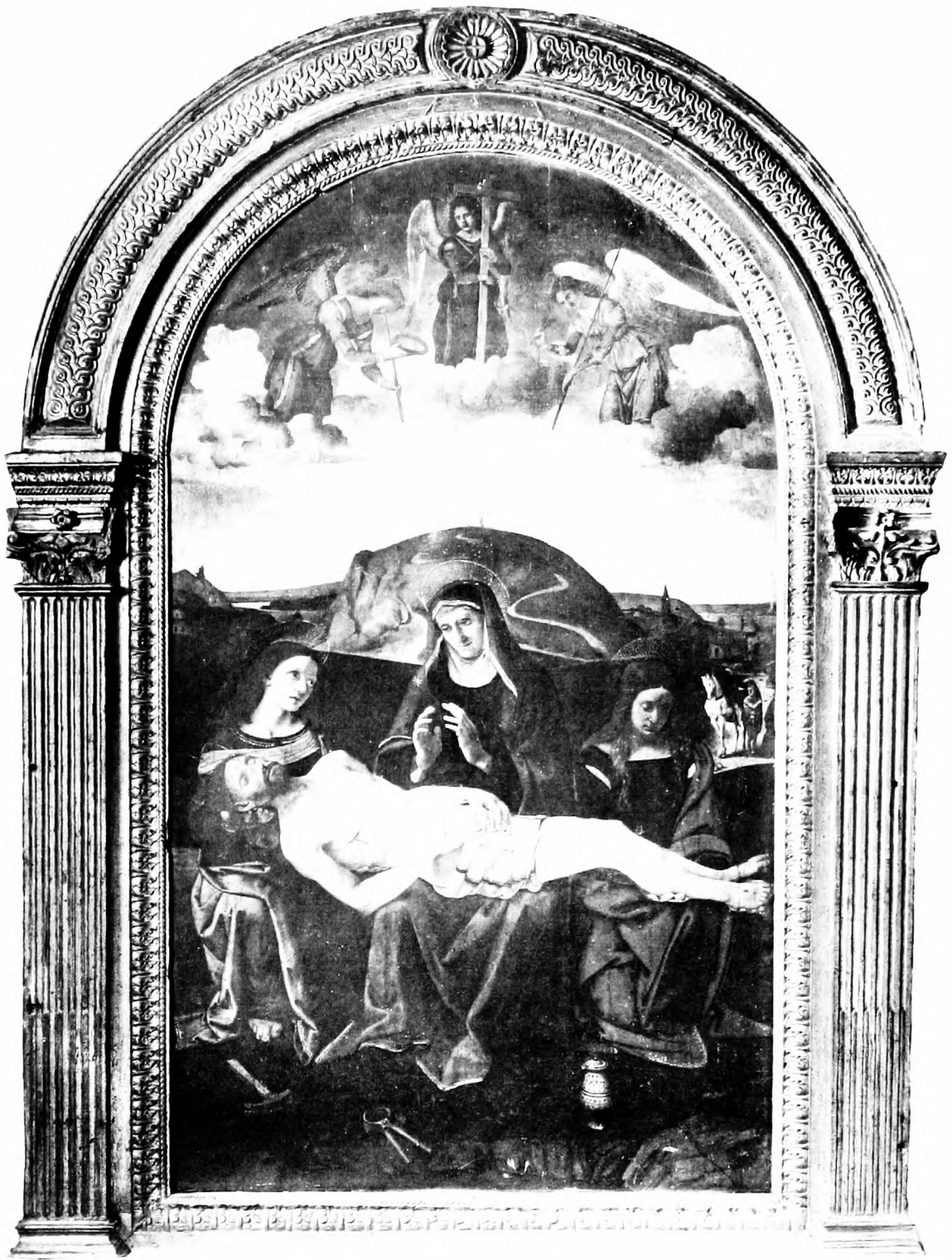


Fig. 69 *Pietà with Saints*
Oil on panel, 190 x 112 cm.
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia



Fig. 70 *Madonna and Child with SS. Vincent Ferrer and Jerome*
Oil on panel, 209 x 205.7 cm.
Yale University Art Gallery, New Haven

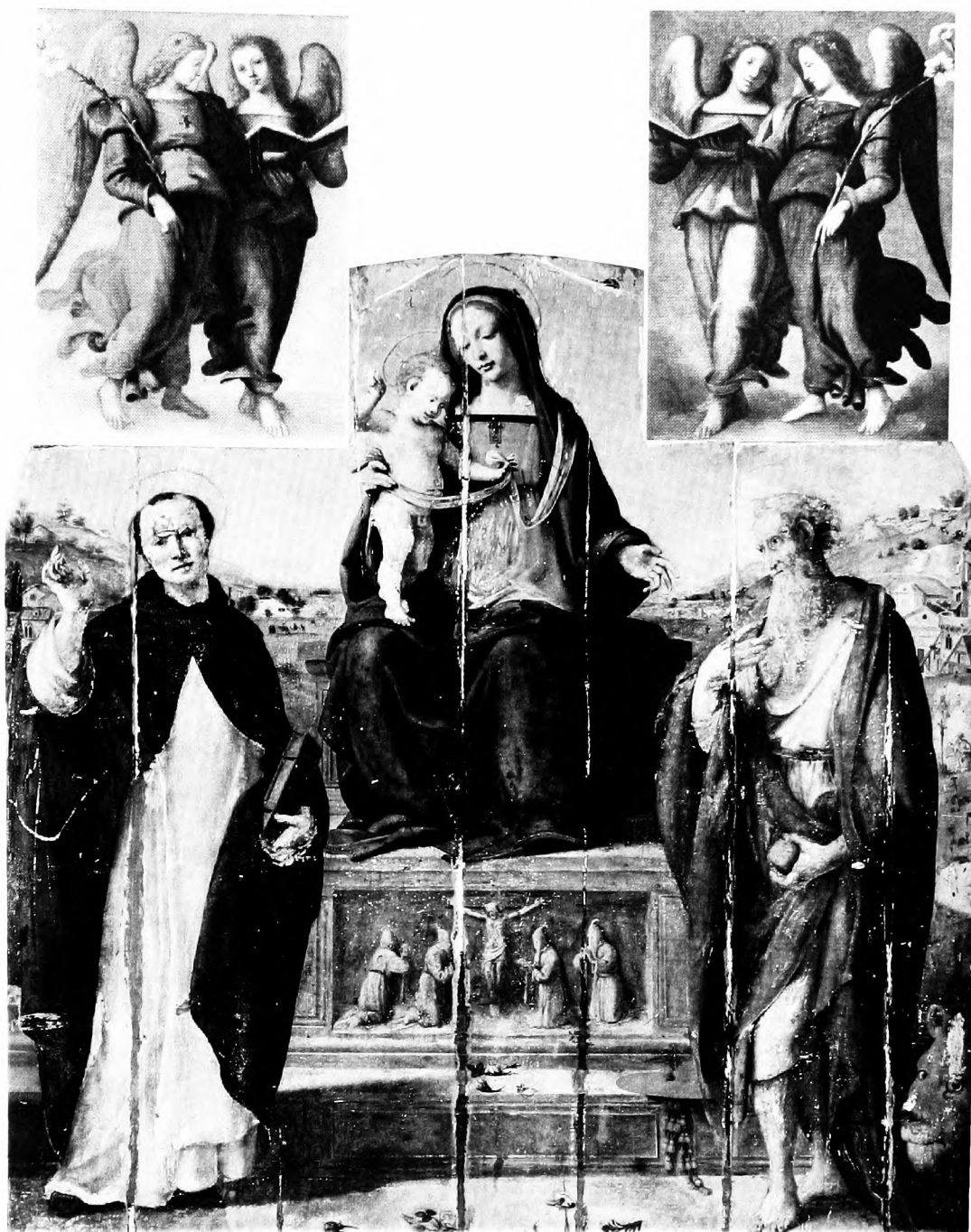


Fig. 71 Projected reconstruction of
Madonna and Child with SS. Vincent Ferrer and Jerome
with *Angels* panels



Fig. 72 *Two Angels*
Oil on panel, 67 x 87 cm.
Museum of Fine Arts, Boston



Fig. 73 *Two Angels*
Oil on panel, 67 x 87 cm.
Church of the Advent, Boston



Fig. 74 *Madonna and Child with SS. John the Baptist and Thomas*
Oil on panel, 202 x 165 cm.
Sanctuary of Santissimo Crocifisso, Borgo San Lorenzo



Fig. 75 Ridolfo Ghirlandaio
Madonna and Child with SS. Francis and Mary Magdalen
Oil on panel, 156 x 140 cm
Galleria dell' Accademia, Florence



Fig. 76 *The Immaculate Conception with SS. Augustine, Bernard, Francis, Jerome, Thomas Aquinas, and Anselm of Aosta*
Oil on panel. 184 x 178 cm.
S. Francesco, Fiesole



Fig. 77

Six Half-Length Standing Saints

Red and black chalk, 14.4 x 27.8 cm

Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence

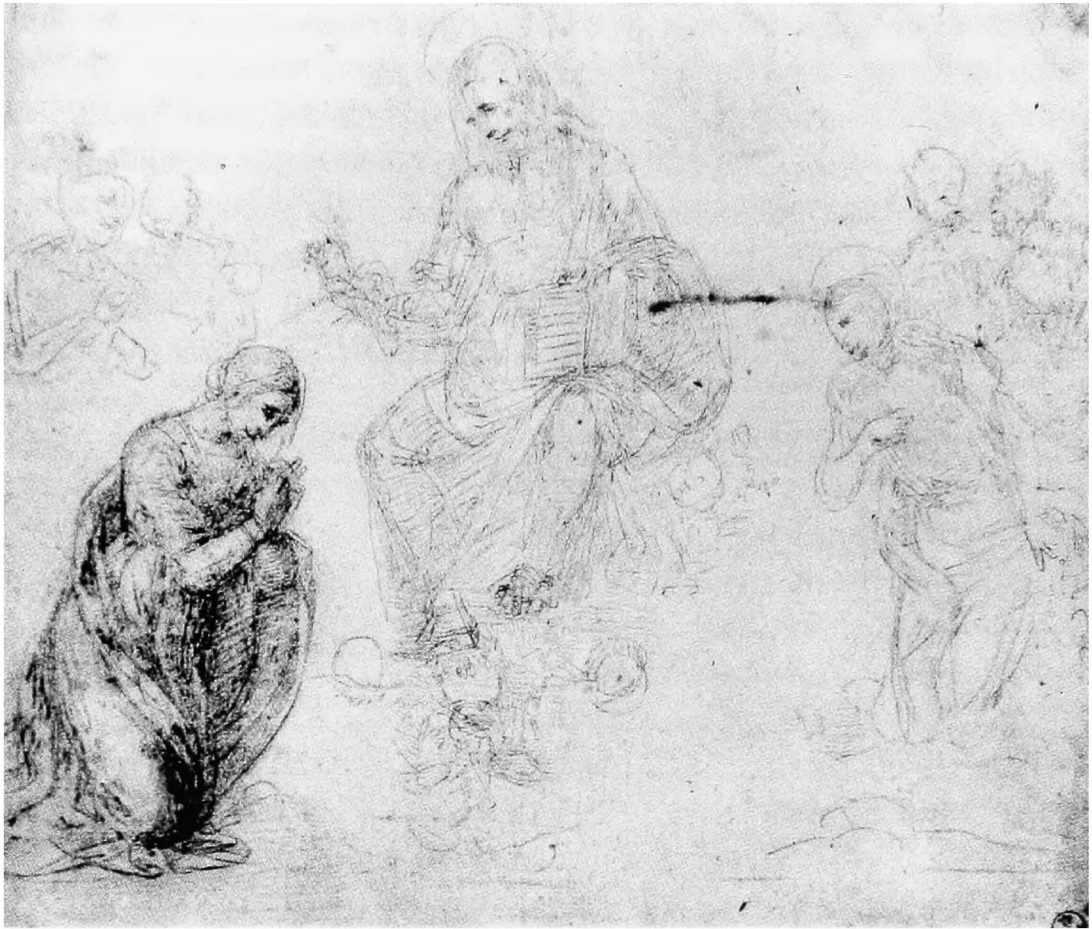


Fig. 78 *Immaculate Conception*
Red and black chalk, 23.8 x 27.8 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Fig. 79 Lucchese 'Master of the Immaculate Conception' (circle of Filippino Lippi?)
*Immaculate Conception with SS. Augustine, Anselm, and Anthony of Padua and
Prophets David and Solomon*
Museo di Villa Guinigi, Lucca

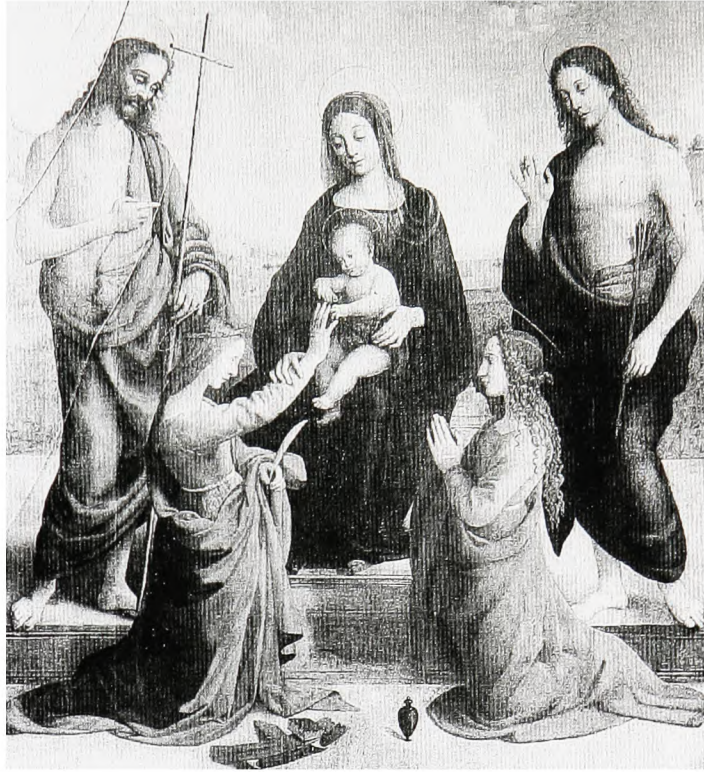
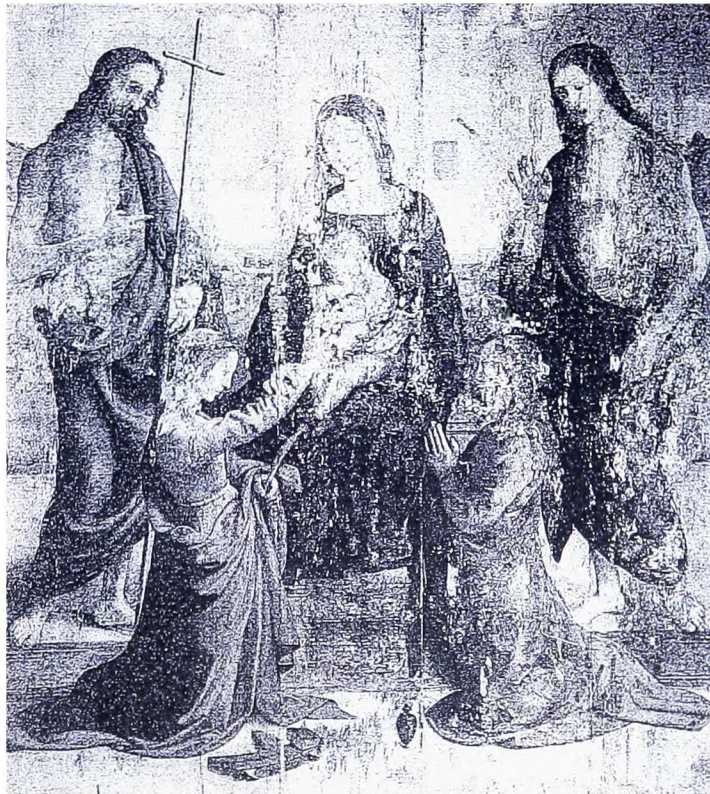


Fig. 80

Piero di Cosimo (attrib.)
*Mystic Marriage of St. Catherine with SS. John the Baptist,
Sebastian, and Mary Magdalen*
Panel, dimensions unknown
Formerly in Collezione Castelli; whereabouts unknown



Pre-restoration state of the above panel



Fig 8/ *Two Censing Angels Holding a Crown* (style of Piero di Cosimo)
Oil on panel, arched top 93.3 x 183.5 cm.
National Gallery of Scotland, Edinburgh



Fig. 82 *Madonna and Child*
Tempera on panel, 49 x 38 cm.
Private collection, Florence



Fig. 83

Madonna and Child with Infant St. John the Baptist

Oil on panel. diameter 95.5 cm.

Musée des Beaux-Arts. Strasbourg



Fig. 84 *The Adoration of the Child*
Oil on panel, diameter 160 cm.
The Toledo Museum of Art, Toledo



Fig 85 *Holy Family with SS. Joseph, John the Baptist, and Angels*
Oil on panel, diameter 165 cm.
Gemäldegalerie Alte Meister, Dresden



Fig. 86

The Penitent St. Jerome

Oil on panel, diameter 74 cm.

Museo della Fondazione Herbert Percy Horne, Florence

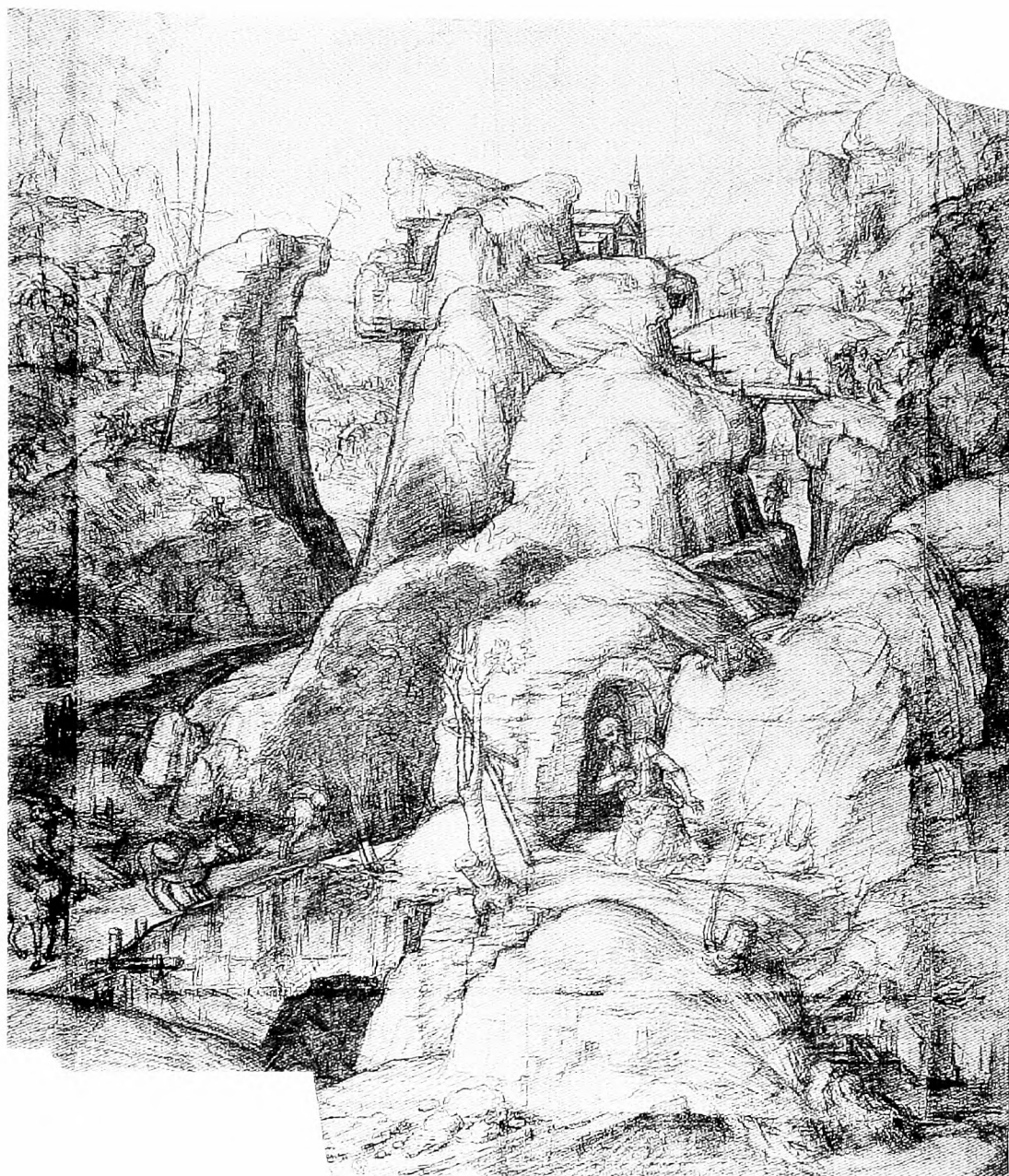


Fig. 87

St. Jerome in a Panoramic Landscape

Crumbly black chalk and touches of white chalk on thick, cream-coloured paper.

61.8 x 52.9 cm

Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Fig. 88 *St. Jerome in a Rocky Wilderness, recto*
Pen and dark grey-brown ink, 23.5 x 20 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Fig. 89 Leonardo da Vinci
Study of a Tuscan Landscape
Pen and ink, 19 x 28.5 cm
Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Florence



Fig 90 *Madonna and Child with a Pigeon*
Oil on panel, 87 x 58 cm.
Musée du Louvre, Paris



Fig. 91 *The Nativity with the Infant St. John the Baptist*
Transferred to canvas, diameter 145.7 cm.
National Gallery of Art, Washington, D.C.



Fig. 92 *Madonna and Child with the Young St. John the Baptist and Angel*
Oil on panel, diameter 129 cm.
Museu de Arte de São Paulo Assis Chateaubriand, São Paulo



Fig. 93 *Adoration of the Shepherds* (destroyed)
Oil on panel, 132 x 147 cm.
Formerly in Kaiser-Friedrich-Museum, Berlin



Fig. 94 *The Adoration of the Child*
Oil on panel, diameter 115 cm.
Palazzo (Collezione) Martelli, Florence



Fig. 95 *Adoration with St. John the Baptist and Musician Angels*
Tempera on panel, diameter 140 cm.
Galleria Borghese, Rome



Fig. 96 *The Holy Family with Young St. John the Baptist*
Oil (and tempera?) on panel, 118.5 x 87 cm.
Collezione Vittorio Cini, Venice



Fig. 97 *Madonna and Child with SS. John the Baptist, Margaret, Martin, and Angels*
Oil on panel, diameter 135 cm.
Philbrook Art Center, Tulsa



Fig. 98 *Portrait of a Young Man* (attrib.)
Oil on panel, 40.5 x 38.7 cm.
The Dulwich Picture Gallery, Dulwich, London



Fig. 99 Piero di Cosimo (attrib.)
Portrait of Caterina Sforza
Panel, 47 x 36 cm.
Galleria Palatina, Florence



Fig. 100 Piero di Cosimo (attrib.)
St. John the Evangelist on Patmos
Tempera on panel, 92 x 77.8 cm
Národní Galerie, Prague



Fig. 101 *Adoration with St. John the Baptist and Musician Angels* (attrib)
Oil on panel, diameter 144 cm.
The State Hermitage Museum, St. Petersburg



Fig 102 *Holy Family with the Young St. John the Baptist and Angels* (attrib.)
Oil on panel, diameter 152 cm.
The State Hermitage Museum, St. Petersburg



Fig. 103 *Madonna and Child with Infant St. John the Baptist and Angels* (attrib)
Oil on panel, diameter 95 cm.
San Diego Museum of Art, San Diego



Fig. 104 *Madonna and Child with SS. John the Baptist and Mary Magdalen* (attrib.)
Oil on panel, diameter 115 cm.
Musée des Beaux-Arts, Strasbourg



Fig. 105 Piero di Cosimo and Workshop (attrib.)
Adam and Eve: The Forefathers
Panel, diameter 71 cm.
Galleria Luigi Bellini, Florence



Fig. 106 Attributed to the Master of the Lathrop Tondo; formerly to Piero di Cosimo
Holy Family
Oil (?) on panel, diameter 61.2 cm.
Museo di San Francesco, Collezione Federico Mason Perkins, Assisi